

ABBONAMENTI
Anno:
Semestre:
Trimestre:
Quadrimestre:
Mese:

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

A VERBA
La legge e la giustizia sono di
fondamento al reggimento. Il
potere non si costituisce senza
la loro azione pubblica.
INSEGNIONI
In seconda e terza classe per ogni
classe di corso 10 lire l'anno dopo la
firma del genitore e in quarto per
ogni classe a scolarità.

Numero separato Cent.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE IN CORTONA - VIA BERRETTINI N. 1 -

Numero arretrato Cent.

Confetti amari pel '48

L'anno defunto e seppellito senza pia-
gustato, oltre aver liquidato due re in
Europa, con tutto il susseguirsi di agi-
tazioni, scioperi e tafferugli, ha dato al-
la luce il nuovissimo bimbo con augurio
di pace molto malinconico e le fattuc-
chiere non danno certamente buoni au-
spici. Anche il Papa vede nel nuovo '48
turbine e tempeste e invoca, nella sua
preghiera, la misericordia dell'Altissimo.
La Costituzione, prima di chiudere il suo
libro, ha voluto liquidare anche l'Aral-
dica e i titoli nobiliari, marchesi, conti
e baroni, dopo secoli di esistenza, hanno
reso l'anima a Dio alla fine del trava-
gliato 1947. L'anno nuovo è nato senza
sermone, battezzato con nuovi scioperi e
con sangue nei tumulti e a peggiorare
la pace i partiti si sono sciolti e con-
fusi. Che cosa sarà del '48? una torre di
Babilonia o un anno di sciagure? Certo è
che una nuova guerra porterebbe al co-
zzo di due continenti e con le nuove in-
venzioni di strutturali diaboliche, bisognereb-
be pensare: si salvi chi può.
L'amore fraterno è ormai un mito e la
concordia defunta. L'ambizione e il go-
dimento del proprio io, e non l'interessa-
re dell'umanità, hanno calpestato il corso
pacifico dei popoli. Tutto è doloran-
te e se pare in parvenza non sembra. La
battaglia che oggi si ingaggia è tra ca-
pitale e lavoro, lotta di tutti i tempi,
ma inedita, adesso invece senza quar-
tiera e con buone squadre di profittato-
ri propagandisti lentamente pagati. La
democrazia radicale e minaccia di soffocarsi
il buon senso. Si vuole l'uguaglianza
morale ed economica delle genti, ma a
questa si oppone la natura con la sua
legge fisica. Sperperatori gaudenti e sag-
gi risparmiatori non potranno mai stringersi
la mano e conviene che ognuno
cannibali per la sua strada.

Gli eccessi di richieste di paghe e di
retribuzioni hanno portato al grave di-
scario della disoccupazione ed è tutta na-
ta catona di salvataggio amaro sulla
quale si arrampica la possidenza martel-
lata da tributi, per stillare maggior den-
dario dai suoi averi e sulla quale si ar-
rampica anche il lavoro per fronteggia-
re le esigenze della vita. Avviene così
che la produzione viene arrestata e cer-
tamente è febbricitante, e le popolazioni
in continuo aumento, sono languenti.
In questo stato di cose il mondo non
si potrà risanare. Tuttavia auspichiamo
nella saggezza dei governanti che sap-
piano inviare i popoli a un migliore av-
venire.

"L'Eturia,, in passivo

Veramente è stata sempre in passivo
fu da quando nacque e la sua storia è
pietosa. Il deficit è forte, la carta costa
oggi, col trasporto, 35.000 lire al quin-
tale, ciò che ci induce a stampare assai
di rado. Se nessuno aiuta la vecchia isti-
tuzione, non è colpa nostra. Gli abbonati
ci saranno indulgenti. Non si creda però
che questo primo e ultimo periodico cor-
tonese bebbia moriva. Esso vivrà ancora
malaticcio finché Iddio lo permetterà e
con l'audacia e perseveranza napoleoni-
ca. Cortona deve avere il suo giornale
senza interruzione.

STORIA DELLA FORTEZZA DI GIRIFALCO

Gli storici cortonesi, mentre si sono com-
piaciuti di tramandarci tante notizie sulle
vicende di questa città, hanno sempre tras-
curato il notiziario della nostra importantis-
sima Rocca. Noi abbiamo raccolti con
non poca fatica, i vecchi e nuovi avvebi-
menti, che per curiosità e istruzione del
pubblico, veniamo a narrare.
Sembra che fino dall'epoca etrusca esi-
stesse sulla sommità di Cortona una for-
tificazione per quanto non vi siano avanzi.
Certo è che nel secolo XIII i cortonesi
edificarono una grande rocca capace di con-
tenere qualche migliaio di uomini per la
difesa della città infestata da scorrerie no-
miche. Per costruire la grande mole i ma-
nifattieri ammantarono, senza dubbio, le mu-
ra ciclopiche dell'antica Corto che gli gi-
ravano attorno, e ridotte in pezzi se ne ser-
virono.

La rocca era un vasto edificio a tre pia-
ni con cortile interno e tre torri. Era do-
tata di abbondante acqua e un ponte leva-
bile. Una grande galleria con maestosa volta
e massicce colonne ancora esiste, come
esistono corridoi e camminamenti sotter-
ranei oggi rimasti. Ha inoltre vari traboc-
chetti e piccole vedette.

La resa degli Aretini

Il primo sforzo di armi nella rocca av-
venne nel 1258. Avendo gli Aretini occupa-
ta e in parte distrutta la città, i cortonesi,
esuli per tre anni a Castiglion del
Lago, decisero di rientrare in Cortona e
con le armi proprie e col aiuto dell'Ar-
civescovo del 25 aprile 1261 ricuperarono la cit-
tà. Gli Aretini allora, anziché arretrarsi,
si fortificarono nella rocca, ma i cortonesi
si accinsero d'assedio finché capitolarono
dopo un mese e 18 giorni, cioè il 18 giu-
gno 1261 lasciando nella mani degli asse-
diatori armi e munizioni.

Nel giugno del 1440 il condottiero Ni-
colo Piccinno assediò Cortona, ma poi se-
ne partì per notizie ricevute che nella rocca
i nostri arauceri erano molti e ben mu-
niti.

Nel 1529 il principe d'Orange assediò
Cortona. La difesa fu eroica ma infine la
nostra città dovette capitolare. Distrò le mu-
ra della rocca e vedono ancora le pietre
forate dalle palle delle armi nemiche. Il
Castellano dovette consegnare le chiavi nelle
mani del vincitore.

La nuova Rocca

La Signoria dei Medici, salita al trono
nel 1530 deliberò di edificare una nuova
rocca e questa ebbe principio nel 1540.
L'incarico della nuova costruzione fu com-
messo all'architetto cortonese Francesco
Laparelli che eresse la fortezza della Val-
letta a Malta, i mastii di Castel S. Ange-
lo a Roma, le mura di Civitavecchia ecc.
Già nel 1499 erano fradate buona parte
delle mura del vecchio edificio e queste
crollò specialmente nella facciata mentre
si facevano le fondazioni del nuovo. Nel
1527 furono collegate le mura della cinta
urbana a quelle della Rocca.

Il 13 maggio 1709 avvenne la storica
battaglia fra Cortonesi e Polacchi presso il
Campaccio poi sotto le mura della città.
La difesa fu caldeggiata anche dalle don-
ne e vecchi con rumore di armi e di trom-
be. Della torre della Fortezza sventolava
il gonfalone comunale mentre ardimentosi
cittadini facevano i primi prigionieri. Una
santina di soldati polacchi e alcuni uff-

ziali furono rinchiusi nella Rocca, ma il
Vescovo pregò la gendarmeria nostra che
non fosse fatto a loro alcuna male.
Avevano quartiere nella Rocca, che poi
prese il nome di Fortezza di Girifalco per
i molti falchi che vi si aggirano, un Ca-
stellano, un Sergente maggiore, un Capor-
ale, gradi che risponderebbero oggi a uf-
ficiali e un buon numero di soldati, stu-
pendi per la tenuta del sale che si ven-
deva giornalmente. Secondo lo storico Ri-
dolfini, che viveva in quei tempi, assega-
la Fortezza un presidio di 2000 uomini.

Diario della Fortezza

Nel 1745 la Fortezza fu disarmata e
abbandonata. Armi e munizioni, fra le qua-
li il cannone di pregevole getto, furono
trasportati a Firozza. Nel cortile interno
vi è tuttora un ballatoio di bello stile con
robusti baccellati in pietra e uno a alcune
per l'accesso esterno, nonché un ampio
portone arciato in pietra coccia.

Sulla torre d'angolo vi era una campana
fusa nel 1407. Secondo Annibale Laparelli
il 1 aprile 1669 cadde un fulmine sul
torrione che causò gravi danni a tutta
l'armaria e la campana cadde e si spezzò.
In una sala a basso si vedeva fino a
qualche anno fa un affresco rappresentante
un santo sotto cui era scritto: Antonio
Migliorotti anno... Ivi era un oratorio de-
dicato a S. Barbara. Nel 1583 abitavano
in Fortezza oltre 20 persone civili non
compresi i soldati.

La Fortezza servì nel passato anche per
carceri pubbliche e su fa documentato la scrit-
ta: 1779 il dì 3 luglio fu arrestato Dome-
nico Migni e fu trasportato in queste car-
ceri senza alcuna denuncia per giorni...

I muri della Fortezza s'avevano seppelli-
mento nel cimitero della chiesa di S. Gi-
staforo in Poggio.

Completa devastazione

Caduta la Fortezza al Comune s'iniziò
l'opera della più vasta devastazione. I ve-
ri custodi che si succedettero asportarono
porte, finestre, ferreamenti, catenacci e tutto
quello che vi era di rimovibile e servì poi
per merende e soggiorno degli impiegati.

La Fortezza messa in vendita

Il Consiglio Comunale di Cortona, nella
tornata della sessione autunnale del 12 no-
vembre 1897, prese atto della domanda
dell'acquisto della Fortezza per ridarla a
villa e nominò una commissione per lo
studio dell'affare nelle persone dei consi-
glieri: Diligenti On. Luigi, Tommasi avv.
com. Emilio, Donini cav. Luigi, Mancini
Annibale e Scarpaceini Pier. Lorezco.
Domanda di acquisto della Fortezza fu a-
vanzata dal vescovo Corbelli per ridarla
a villa del Seminario, ma per alcuni obbli-
ghi imposti dal Comune l'affare non fu più
concluso. Qualche anno dopo la Fortezza
veniva posta in vendita per L. 9000, ma
rimasa al Comune.

Nel 1914 l'Amministrazione Comunale
Democratica per restaurare il palazzo Mu-
nicipale fece demolire il tetto e tre pav-
imenti della Fortezza asportando grande
quantità di legname e materiale, e quasi
non bastasse la furia della devastazione fu
demolito anche il tetto del Corpo di Guar-
dia il cui materiale fu rubato in parecchi
ladri notturni.

Il 16 maggio 1935 vi prese dimora di-
urna e notturna per circa 2 mesi il prof.

Gori insegnante al R. Ginnasio, dormendo
stranamente su poca paglia in una stanza
senza porta e senza finestra e combattendo
in piena notte con topi che gli roccie-
vano scarpe e coperta.

Nel 1928 la Fortezza fu ceduta come co-
lonia elioterapica femminile. Un ammi-
nistratore delle Opere Pie, sentendosi patro-
ne, fece demolire l'elegante casotto della
Polveriera a sinistra della facciata, per co-
struirvi, col materiale, i cessi alla bambina.

La colonia, organizzata e diretta dalla
maestra Santina Battisti Xilo, durò una
decina di anni e oltre 70 fanciulle vi sog-
giornarono nei mesi estivi dall'alba al tra-
monto.

Dal 1945 al '47 la Fortezza fu nuovo-
mente offerta per l'abusiv. abbattimento di
annose piante, tanto che il Municipio ha
preso oggi provvedimenti.

Da vari anni si portano in Fortezza
casi randagi per custodia e loro uccisione.
Altre notizie

Il maggio 1728. Per la santificazione del-
la nostra Beata Margherita avvenne nella
Rocca una spartoria di giubilo e nella se-
ra tutto l'edificio fu illuminato con torce
a vento.

Il 10 marzo 1766 visitò la Rocca il
Granduca Pietro Leopoldo. Il Castellano
gli donò copia dei disegni di antichi ce-
stelli che esistevano nel cortone.

Il 6 maggio 1799 i cortonesi imprigiona-
rono nella Rocca il Comandante ed aiu-
danti di guarnigione francesi.

Il 15 giugno 1897 il Cardinale Jacobini
visitò la Fortezza.

Comandanti in Fortezza

Nelle sale in rovina si leggono ancora
incise in bei caratteri di pietra le seguenti
diciture:

Il serg. mag. pir. Francesco Bracciolini
stette qui castellano dall'anno 1613 al tem-
po del Cr. Fra Carlo Mezzini che stette
qui Castellano dall'anno 1621 al 1628.

Il serg. mag. re. Pasquale Pasquini stette
qui Castellano dall'anno 1648 al

Il serg. mag. re. Giovanni Ricci stette
qui Castellano dall'anno 10 di agosto 1666
al 1673.

Io un architetto d'una porta: al tempo
di S. S. P. C. Card. Baldachini 1652.
Graffi sul muro: Casimiro Mascetti Cor-
tonese Lardini.

Ioise nel portone d'ingresso: A di 20
luglio 1654 al tempo del sig. Castellano
Alessandro Mormorai.

Io Giovanni Conversini stetti qui Ca-
stellano dall'anno 1601 al.

Vincenti Casoli d'Arezzo lo tenne, 1689.

Raimondo Bistacci

Passano i tempi...

Leggesi nel giornale «L'Eturia» Vol. IV
del 25 giugno 1895:

I DISCRDINI DEL GRANO

«Al momento di andare in macchina un
immenso popolo si è riversato sul mercato
del grano. Piazza-Signorelli è gremita. Il
grano che qui un mese fa si vendeva a
L. 3.70 lo stajo fu portato a L. 5. Stama-
ni non si vede un chieco di grano. Sono
le manovre dei trafficanti. Econtadini van-
gono coi sacchi vuoti in cerca del grano
che non si trova.

La piazza è custodita da 16 carabinieri
Dirige il servizio il Commissario di P. S.
Si domanda giustizia ecc.» Come si vede
oggi c'è più libertà. Se non basta il pe-
sante

nero

CRONACA

Quanto c'è stato varcato
dal Comitato della Provincia

Quest'anno è stato richiesto e concesso agli elettori del popolo dai Comuni della Provincia il seguente quantitativo in quintali:

- Anghiari 3, Arezzo 463, Bibbiena 1, Bucine 117, Capolona 36, Castel del Piano 1, Castelnuovo di Sopra 310, Castel S. Niccolò 1, Castiglion Fibocchi 30, Castiglion Fiorentino 263, Cavriglia 254, Chitignano 2, Civitella della Chiana 90, Cortona 750, Fano della Chiana 37, Latrona 1, Loro Ciuffenna 316, Lucignano 48, Marciano 12, Monte S. Savino 57, Montecatini 156, Pergine Valdarno 63, Passignano 310, S. Giovanni Valdarno 2, Subbiano 24, Talla 1, Terranova Bracciolini 153.

ATTIVITA'

dell'Amministrazione Comunale

L'Amministrazione Comunale, presieduta dal Sindaco sig. Niccolò Valdarnini nel l'anno 1947 ha compiuto 1015 deliberazioni della Giunta e 128 del Consiglio. In tutto l'anno se ne è riunito il Consiglio in tre volte.

Statistica ufficiale del Comune di Cortona

L'Ufficio di Stato Civile ci comunica i seguenti dati del movimento della popolazione nell'anno defunto 1947.

- Nati n. 671
- Morti n. 411
- Immigrati n. 283
- Emigrati n. 397
- Matrimoni n. 344
- Popolazione al 31 Dicembre 32763 abitanti.

Il nuovo Castellano della Fortezza Medicea di Girifalco

La Giunta Comunale ad unanimità, nella seduta del 9 dicembre 1948 ha deliberato di concedere a Raimondo Bistacci l'incarico di Castellano della Fortezza Medicea con il compito di tenersi a disposizione dei visitatori desiderosi di venire illustrati sulle origini e la storia del Monumento.

Gruppo di collaborazione

Allo scopo di migliorare le condizioni statiche e abbellire con alberatura tutto il terreno interno dell'edificio, R. Bistacci ha raccolto a sua volta un gruppo di amici personali e sicuri i quali hanno premesso tutto il loro valido appoggio. Ne ripareremo a lungo e pubblicheremo i nomi e le offerte di tutte quelle persone che hanno a cuore il salvabile del superbo monumento storico.

Solenne piebiscito popolare alla salma dello scrittore GIOVANNI LUCARINI

Il 13 gennaio cessava di vivere improvvisamente nella sua abitazione, all'età di 64 anni il maestro scappellino GIOVANNI LUCARINI.

La grave notizia si dilatò in città e credero al suo lutto il Vesovo Capi di Istituto e i migliori cittadini. La salma fu poi vegliata, oltre che dalle desolate moglie e figlie, da un gruppo di parenti, sacerdoti e amici. Il buon Giovanni, Consigliere Comunale, membro di quasi tutte le associazioni civili, che ne annunziarono con amaro il lutto, aveva lasciato la vita terrena con una sua luminosa di bene, di comune fratellanza, di grande utilità in rispetto al suo valore artistico.

Processione insolita

Il Capitolo della Cattedrale aveva disposto di celebrare i funerali in Duomo, ma per l'insistenza del suo parroco don Calisto ciò non avvenne. Nel pomeriggio del 15 una vera processione di cittadini e agricoltori s'incamminò verso la casa dell'attico. Oltre tremila persone affollavano i vicoli del grande Operato. A seguirlo sfilò il nostro coro con a capo la Banda cittadina e i Vigili del Fuoco. Seguirono

L'ETRURIA

si sono rari, la salma portata a spalle, i familiari, il Sindaco e la Giunta Comunale ecc. ecc. Dopo l'assunzione nella chiesa di S. Marco con accompagnamento del organo, parte, per primo, Don Amilcare Taloni illuminando, con calda e robusta parola, le virtù dell'Estimo. Seguirono poi l'ing. colono Luigi Mirri, il Comm. Ezio Cosati e Raimondo Bistacci. Quest'ultimo in breve rassegna, disse:

Il valore e le opere dell'Estimo

Giovanni Lucarini nacque in Cortona da Oreste e Apollonia Masi il 13 novembre 1893. Fin da giovinetto apprese l'arte della pietra, ma poi senza studio e senza maestri, inclinato al disegno, dette principio a scolpire foglie e qualche bassorilievo. I genitori poterono della sua svegliata intelligenza e lo inviarono alla scuola di disegno. Prima il prof. Ghini, poi il prof. Micheli dovettero convincersi che il giovinotto stava superando il maestro. Suo fu da se stesso alla fama d'artista, già maturo negli anni, il prof. Castiglioni ne rimaneva sorpreso e lo additava alla Soprintendenza dei Monumenti per la Toscana. Si commovente allora al nostro Giovanni delicate opere in tutti gli stili ed esso trae dalla pietra il suo miracolo. Sculpisce il battistero di Badia S. Salvatore a Siena, la balaustra a trifido della cappella votiva a S. Margherita, il famoso caminetto a Bordighera, un altare per Turro, e varie opere per la Toscana e per l'Umbria. Inutilmente il prof. Bigazzi lo chiama in Milano, inutilmente il Ministro Soleri gli offre lavoro in Roma, egli pecca, pecca di campanilismo, non lascia giuocare la sua Cortona, le sue grigie mura, la sua famiglia, la sua contrada di S. Marco vecchio. Il conte Nello Leporelli lo induce finalmente a recarsi in Firenze e il nostro Giovanni scolpisce un magnifico colonnato nel suo palazzo in piazza Pitti. Il conte, inchinandosi al suo genio, lo tiene a colazione alla sua osteria.

Torna a Cortona: scolpisce il battistero a S. Angelo, i capitelli della sua casa di Canocce, le colonne e capitelli del portico di S. Niccolò, l'urna del B. Guido, vari altari per cimiteri, ma scultore, mentre la Soprintendenza dei Monumenti gli commette altri importanti lavori. Trae allora dal sasso capitelli per i finestroni della chiesa di S. Francesco, ritrae le colonne e capitelli della monumentale del Cattedrale e compie altre il suo capolavoro il bassorilievo dell'Annunziazione.

Giovanni però dovrà sottostare all'amara destino: alla ricca possidenza preme più conservare il denaro che ornare di capolavori i suoi palazzi ed egli, nella sua utilità umile, si assoggetta a sculpire soglie, a scolpire lapidi e croci, lavori manufatti che gli danno il pane, non già la soddisfazione ecc.

La sua bottega di via Roma oggi è chiusa e più non batte il mazzuolo di buon mattino. Tutto tace: Giovanni dorme il sonno dei giusti.

Così del mio dovere di tramandare la storia di Cortona inserivo il nome di Giovanni Lucarini fra gli uomini illustri, accanto ai grandi artisti dei secoli scorsi.

Cecilia

Un piccolo dolce nome; un soave visino d'angelo degno del pennello di Benozzo Gozzoli, due grandi limpidi occhi che vedevano lontano, due invisibili ali pronte nel volo.

Cecilia

Era la luce e la poesia della sua casa, la gioia dei genitori, del fratellino, dei parenti, degli amici, di quanti la conoscevano. Impossibile non amarla perché della sua lieve presenza emanava un fascino avvincente che a non si poteva spiegare. Oggi si spiega. Era un segreto ed incomprendibile avvenimento che la sua dimora sulla terra sarebbe stata breve e perché bisognava darle tutto il nostro cuore perché questa felice soggiorno terreno fosse per lei soggiorno di amore.

Non parole di conforto ai genitori Don Ulterio e Pierina Sperduti perché non si può essere confortati alla perdita di un angelo.

RINA MARIA FERREZZI

Riapertura dell'Asilo Infantile

Il 15 gennaio, dopo qualche anno di stato riposto, nei locali del monastero delle Slesiane, l'Asilo Infantile. Lo dirige una suora di S. Caterina.

Nozze Ricci - Moretti

Il 8 dicembre si unirono in matrimonio l'ingegner M. Ricci, Assessore alla Istruzione, con la gentil signorina M. Moretti, Testimoni: Dott. Bazzari e R. G. Domini.

Lutto fra i Minori Conventuali

Assistito amorevolmente dal P. Guardiano V. Frassinelli il 5 gennaio cessava di vivere il minore conventuale Rev. P. GUIDO POGGI di a. 55, nativo di Firenze.

Fu sacerdote umile e intelligente, buono, affettuoso, di grande zelo nel suo ministero. Era Cappellano della Cattedrale. L'esequie, con intervento del Vescovo e Minora Provinciale, furono celebrate in una solenne.

Dedominazione alla piazza del Comune

Il 15 gennaio, con vari caratteri è stata apposta in una casa in piazza del Municipio una targa con «Piazza della Repubblica».

Sottoscrizione pro disoccupati

E' intensa la campagna pro disoccupati e la popolazione cortonese risponde pietosamente al nobile appello.

La Fortezza entra nel 56. anno di vita

Questo Periodico entra nel 56. anno di vita e la più amara difficoltà finanziaria. E' una vecchia istituzione senza conforti, ma sempre orgogliosa di esistere alle tempeste. E avanti a corallo. Dei 386 abbonati del primo anno 1892 sono ancora viventi:

- Comm. Ezio Coatti (Direttore)
- Marchese Eec. Edvino Parozzi
- Dott. cav. Giovanni Cerazza
- Sg. Tommaso Burbi.

Tutti gli altri defunti sono registrati nella storia del «L'Etruria» che un giorno passerà in possesso all'Accademia Etrusca per la secolare conservazione.

Benedizione della nuova autoambulanza della Misericordia

Domenica 25 gennaio alle ore 11, di fronte a folto pubblico, in piazza del Comune o della Repubblica S. E. il Vesovo benedì la nuova autoambulanza della Misericordia acquistata anche con offerte dei parroci e parrocchiani. Nella chiesa di S. Filippo si svolsero poi solenni funzioni religiose in tutto il giorno con la partecipazione di numerosi fedeli e l'intervento della C. C.

Cinematografi

Con generale soddisfazione del pubblico tanto al teatro Signorini come al «Barrettini» si susseguono importanti spettacoli cinematografici con film rappresentativi opere classiche e avvenimenti d'attualità. In una città semi-ultima specialmente in inverno, i cinematografi vengono ad essere una letizia, un trattamento, un sollievo dello spirito e, al tempo stesso, un ritrovo delle famiglie.

Nomina di un nuovo Consigliere Comunale

Essendo morto il Consigliere comunale democristiano Giovanni Lucarini è stato nominato in sua vece Consigliere comunale il democristiano Cav. Giuseppe Migliorini con alle elezioni raccolse il maggior numero di suffragi.

Nozze Zappalorti-Meoni

A S. Caterina il 24 gennaio si unirono in matrimonio la gentil signorina Giuseppe Zappalorti con il giovane Vito Meoni. Il celebrante Don Anselmo Zappalorti, zio della sposa, pronunciò un bellissimo discorso. Durante il pranzo di nozze

invitati fra la comune allegria, non mancarono discorsi e vivi applausi alla coppia felice. Rallegramenti.

Sequestro di armi

Gloriosi nostri Carabinieri hanno sequestrato a vari contadini fra il Rocca e Teronola varie armi ed esplosivi non denunciati. I detentori sono stati arrestati.

Muore a novantanni

la madre di Don David Calhini

Il 28 gennaio a 96 anni si è spenta serenamente Emilia Giambini Ved. Calhini, madre adorata del nostro amico Don David Calhini, parroco della Fratta. Vive cordiglienze.

GIOVANNI CAMILLETI

Nato a Cortona e impiegato da 20 anni.

Ne danno il desolato annuncio la moglie, Desolina Urbani, la figlia Maria Teresa, il fratello Antonio, la cognata Felice nobilita Baccarelli, la sorella Margherita, Urbani, il cognato Federico Urbani ed i parenti tutti costretti.

Una prec. — Roma, Via Taro 37

Il 2 gennaio, ancora in giovane età, afflitta da un male più unico che raro, nonostante tutte le più sanze cure e l'intervento di tutti i più esperti clinici d'Italia, si spense serenamente

Maria Roselli nei Risteri

Nata a S. Paolo del Brasile, il 10 gennaio 1906, era il padre Comm. Nicodemo aveva impiantato una fiorente industria di marini, ritornò piccola nella nostra città e qui formò la sua educazione nel Collegio di S. Francesco di Sales.

Spessissimo nel 1928 con l'Avv. Girolamo Risteri, non conobbe altre gioie che quelle della sua famiglia, era per lei intima ad una vita signorile, era per lei intima ad assoluta necessità e soddisfazione il lavorare per la sua casa, per il suo nome. Ancora negli ultimi tempi, quando già il male si era impadronito delle sue fibre, soleva ripetere con le amiche, che era preferibile la morte ad una vita inattiva ed inoperosa.

Signorile ed elegante nei tratti, era, nel contegno, modesta ed affettuosa, con tutti, caritatevole con i poveri, che mai, inavveduto, obbero a bussare alla sua porta.

Educata a retti principi fu un vero modello di madre e di sposa. La sua compagnia, così immatura, ha lasciato largo rimpianto nella popolazione che, numerosa e senza distinzione di ceti, ha voluto accorrere a pagare la cara salma all'ultima dimora.

Dopo le solenni Esequie, in Cattedrale, il prof. cav. Don Attilio Antonini ebbe a rievocare, con accenti di profonda commozione, le nobili doti dell'Esata, suscitando viva commozione in tutti i presenti.

Da queste colonne «L'ETRURIA» si associa al gravissimo ed irrimediabile lutto che ha colpito il padre Comm. Nicodemo, il quale, nella forza impossibile di tornare ha messo a disposizione tutto quanto occorreva, perché tutto fosse fatto onde salvare questa sua diletta figlia, il marito Avv. Girolamo, scomparso quasi della vita per assistere la sua adorata consorte, il figlio Silvio e la sorella Brasilina, signora di interpretare anche i sentimenti dei suoi affollati.

Fabbrica Artigiana di Mobili Francini Pietro

Roma, Via dei Sabelli 165 b. Tel. 491618
Cortona, Via Nazionale (Rugapiana) 31

ARREDAMENTI

Completi di lusso e comuni
Preventivi a richiesta.

RAIMONDO BISTACCI, Direttore responsabile. Cortona, P. P. d. «L'Etruria».

ABBONAMENTI

Abbonamenti al numero presso gli Uffici di Amministrazione di «L'Etruria» in Cortona - Via Berrettini N. 1.

Numero separato Cent.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE IN CORTONA - VIA BERRETTINI N. 1

Numero arretrato Cent.

Confetti amari pel '48

L'anno defunto e seppellito senza piangere, oltre aver liquidato due re in Europa, con tutto il susseguirsi di agitazioni, scioperi e tafferugli, ha dato alla luce il novissimo bimbo con augurio di pace molto malinconico e le fattucchiere non danno certamente buoni auspici. Anche il Papa vate nel nuovo '48 tenebre e tempeste e invoca, nella sua preghiera, la misericordia dell'Altissimo.

La Costantina, prima di chiudere il suo libro, ha voluto liquidare anche l'Araldica e i titoli nobiliari, marchesi, conti e baroni, dopo secoli di esistenza, hanno perso l'anima a Dio alla fine del travagliato 1947. L'anno nuovo è nato senza sereno, battezzato con nuovi scioperi e con sangue nei tumulti e a peggiorare la parte i partiti si sono scissi e contesi. Che cosa sarà del '48? una torre di Babele o un anno di sciagure? Certo è che una nuova guerra potrebbe al cozzare di due continenti e con le nuove invenzioni di strutture diaboliche, bisognerebbe pensarsi salvi chi può.

L'amore fraterno è ormai un mito e la concordia defunta. L'ambizione e il godimento del proprio io, e non l'interesse dell'umanità, hanno calpestato il corso pacifico dei popoli. Tipto è dolorante se pure in parvenza non sembra.

La battaglia che oggi si ingaggia, è tra capitale e lavoro, tutti di ratti i tempi, ma mediora, adesso invece senza quartiere e con bruno squadre di profitto propagandisti lusingamente pagati. La promigina radica a miracola di sopraffazione del buon senso. Si vuole l'uguaglianza morale ed economica della genti, ma a questa si oppone la natura con la sua legge fisica. Sperperatori gaudenti e saggi risparmiatori non potranno mai stringersi la mano e conviene che ognuno cammini per la sua strada.

Gli eccessi di richieste di paghe e di retribuzioni hanno portato al grave disagio della disoccupazione ed è tutta una catena di salvataggio amaro sulla quale si arrampica la possidenza martellata dai tributi, per stilare maggior denaro dai suoi averi e sulla quale si arrampica anche il lavoro per fronteggiare le esigenze della vita. Avviene così che la produzione viene arrestata o certamente è febbricitante, e le popolazioni in continuo aumento, sono languenti.

In questo stato di cose il mondo non si potrà risanare. Tuttavia auspichiamo la saggezza dei governanti che sappiano inviare i popoli a un migliore avvenire.

«L'Etruria», in passivo

Veramente è stata sempre in passivo fin da quando nacque e la sua storia è pietosa. Il deficit è forte, la carta costa oggi, sul trasporto, 35.000 lire al quintale, ciò che ci induce a stampare assai di rado. Se nessuno aiuta la vecchia istituzione, non è colpa nostra. Gli abbonati ci saranno indulgenti. Non si creia però che questo primo e ultimo periodico cortonese debba morire. Esso vivrà ancora malaticcio finché l'idolo lo permetterà e con l'andacia e perseveranza napoletonica. Cortona deve avere il suo giornale senza interruzione.

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

ABBONAMENTI
Abbonamenti al numero presso gli Uffici di Amministrazione di «L'Etruria» in Cortona - Via Berrettini N. 1.

Numero separato Cent.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE IN CORTONA - VIA BERRETTINI N. 1

Numero arretrato Cent.

STORIA DELLA FORTEZZA DI GIRIFALCO

Gli storici cortonesi, mentre si sono compiaciuti di tramandare tante notizie sulle vicende di questa città, hanno sempre trascurato il notizia della nostra infortunatissima Rocca. Noi abbiamo raccolti con non poca fatica, i vecchi e nuovi avvenimenti, che per curiosità e istruzione del pubblico, veniamo a narare.

Sembra che fino dell'epoca etrusca esistesse sulla sommità di Cortona una fortificazione per quanto non vi siano avanzati che nel secolo XIII i cortonesi edificarono una grande rocca capace di contenere qualche migliaio di uomini per la difesa della città infestata da scorrerie nemiche. Per costruire la grande mole muratori smantellavano, senza dubbio, le mura ciclopiche dell'antico Corto che gli giravano attorno, e ridotte in pezzi se ne servivano.

La rocca era un vasto edificio a tre piani con cortile interno e tre torri. Era dotata di abbondante acqua e un ponte levatoio. Una grande galleria con maestosa volta e massicce colonne ancora esiste, come esistono corridoi e camminamenti sotterranei oggi richiusi. Ha inoltre vari trabocchetti e piccole vedette.

La resa degli Aretini

Il primo fuoco di armi nella rocca avvenne nel 1258. Avendo gli Aretini occupata e in parte distrutta la città, i cortonesi, esuli per tre anni a Castiglion del Lago, decisero di rientrare in Cortona e con le armi proprie e con l'aiuto dei Senesi il 25 aprile 1261 riconfermarono la città. Gli Aretini allora, anzi che arrendersi, si fortificarono nella rocca, ma i cortonesi lo strinsero d'assedio finché capitolarono dopo una mese e 18 giorni, cioè il 18 giugno 1261 lasciando nelle mani degli assediati armi e munizioni.

Nel giugno del 1440 il condottiero Niccolò Piccinino assediò Cortona, ma poi se ne partì per notizie ricevute che nella rocca i nostri armigeri erano molti e ben muniti.

Nel 1529 il principe d'Orange assediò Cortona. La difesa fu eroica ma infine la nostra città dovette capitolare. Dietro le mura della rocca si vedono ancora le pietre forate dalle palle delle armi nemiche. Il Castellano dovette consegnare le chiavi nelle mani del vincitore.

La nuova Rocca

La Signoria dei Medici, salita al trono nel 1530 deliberò di edificare una nuova rocca e questa ebbe principio nel 1540. L'incarico della nuova costruzione fu commesso all'architetto cortonese Francesco Laparelli che eresse la Fortezza della Valletta a Malta, i mastii di Castel S. Angelo a Roma, le mura di Civitavecchia ecc. Già nel 1499 erano finiti i lavori ma per un incendio specialmente nella facciata mentre si facevano le fondazioni del nuovo, nel 1527 furono collegate le mura della cinta urbana a quelle della Rocca.

Il 13 maggio 1709 avvenne la storica battaglia fra Cortonesi e Polacchi prima al Campaccio poi sotto le mura della città. La difesa fu valdegiata anche dalle donne e vecchi con rumore di armi e di trombe. Dalla torre della Fortezza sventolava il gonfalone comunale mentre ardimentosi cittadini facevano i primi prigionieri. Una situazione di soldati polacchi e alcuni ufficiali furono rinchiusi nella Rocca, ma il Vescovo pregò laendarmaria nostra che non fosse fatto a loro alcuna male. Avevano quartiere nella Rocca, che poi prese il nome di Fortezza di Girifalco per i molti falcetti che vi si aggirano, un Castellano, un Sergente maggiore, un Capitano, gradì che risponderrebbero oggi a uffici e un buon numero di soldati, stipendiati con la rendita del sale che si vendeva giornalmente. Secondo lo storico Riddolfi, che viveva in quei tempi, assegnò alla Fortezza un presidio di 2000 uomini.

Diarmio della Fortezza

Nel 1745 la Fortezza fu disarmata e albanizzata. Armi e munizioni, fra le quali 11 cannoni di precevole getto, furono trasportati a Firenze. Nel cortile interno vi è tuttora un ballatoio di bello stile con robusti bastuardi in pietra e uno salone per l'accesso esterno, nonché un ampio portone arcuato in pietra conica.

Sulla torre d'angolo vi era una campana fusa nel 1407. Secondo Annibale Leporelli il 1 aprile 1669 cadde un fulmine sul ballatoio che causò gravi danni a tutto l'edificio e la campana cadde e si spezzò. In una sala a basso si vedeva fino a qualche anno fa un affresco rappresentante un santo sotto cui era scritto: Antonio Migliorini anno... Ivi era un oratorio dedicato a S. Barbara. Nel 1583 abitavano in Fortezza oltre 20 persone civili non compresi i soldati.

La Fortezza servì nel passato anche per carceri pubbliche e ne fa documento la scrittura del 1779 il 3 luglio fu arrestato Domenico Milani e fu trasportato in queste carceri senza alcuna demerito per giorni...

I morti della Fortezza avevano seppellimento nel cimitero della chiesa di S. Cristoforo in Poggio.

Completa devastazione

Caduta la Fortezza al Comune s'iniziò l'opera della più vasta devastazione. I vari custodi che si succedettero asportarono porte, finestre, ferramenti e tutto quello che vi era di rimovibile e servì poi per merende e soggiorno degli impiegati.

La Fortezza messa in vendita

Il Consiglio Comunale di Cortona, nella tornata della sessione autunnale del 12 novembre 1897, prese atto della domanda dell'acquisto della Fortezza per ridarsi a villa e nominò una commissione per lo studio dell'affare nelle persone dei consiglieri Diligenti On. Luigi, Tommasi avv. comm. Emilio, Donini cav. Luigi, Mancini Annibale e Scarpacini Pier. Lorenzo. Domanda di acquisto della Fortezza fu avanzata dal vescovo Calbini per riferirla a villa del S. marino, ma per alcuni obblighi imposti dal Comune l'affare non fu più concluso. Qualche anno dopo la Fortezza venne posta in vendita per L. 9000, ma rimase al Comune.

Nel 1914 l'Amministrazione Comunale Democratica per restaurare il palazzo Municipale fece demolire il tetto e tre pavimenti della Fortezza asportandovi grande quantità di legname e materiale, e quasi non bastasse la furia della devastazione fu demolito anche il tetto del Corpo di Guardia il cui materiale fu rubato in parte dai ladri notturni.

Il 16 maggio 1925 vi prese dimora diurna e notturna per circa 2 mesi il prof.

A VERBA

La Libera e la scortosa sono le parole che si leggono in un suo tempo pubblicato.

INSEZIONI

In seconda e terza pagina per ogni linea di corpo 15 lire. Corto dopo la fine del gennaio e in estate per ogni linea di corpo 15 lire.

Gori insegnante al R. Ginnasio, domandò stranamente su poca paglia in una stanza senza porta e senza finestre e combattuto in piena notte con topi che gli rosciavano scarpe e coperte.

Nel 1928 la Fortezza fu ceduta come colonia elettorale femminile. Un amministratore quartiere nella Rocca, che poi prese il nome di Fortezza di Girifalco per i molti falcetti che vi si aggirano, un Castellano, un Sergente maggiore, un Capitano, gradì che risponderrebbero oggi a uffici e un buon numero di soldati, stipendiati con la rendita del sale che si vendeva giornalmente. Secondo lo storico Riddolfi, che viveva in quei tempi, assegnò alla Fortezza un presidio di 2000 uomini.

Dal 1945 al '47 la Fortezza fu nuovamente offesa per l'abusivo abbattimento di anse e piante, tanto che il Municipio ne prese ogget provvedimenti.

Da vari anni si portano in Fortezza vari randagi per comodità loro occasione.

Altre notizie

I maggio 1728. Per la santificazione della nostra Beata Margherita avvenne nella Rocca una sparatoria di giubilo e nella sera tutto l'edificio fu illuminato con torce a vento.

Il 10 marzo 1765 visitò la Rocca il Granduca Pietro Leopoldo. Il Castellano donò copia dei disegni di antichi castelli che esistevano nel cortone.

Il 6 maggio 1799 i cortonesi imprigionarono nella Rocca il Condottiero e soldati di guarnigione francesi.

Il 15 giugno 1897 il Cardinale Iacobini visitò la Fortezza.

Comandanti in Fortezza

Nelle sale in rovina si leggono ancora incise in bei camineti di pietra le seguenti dediture:

Il serg. mag. pir. Francesco Bracciolini sotto cui castellano dall'anno 1613 al tempo del Cr. Fra Carlo Mengini che stava qui Castellano dal anno 1621 al 1624.

Il serg. mag. Pascolino Pesciolini sotto cui Castellano dall'anno 1624 al 1628.

Il serg. mag. Giovanni Ricci sotto cui Castellano dall'anno 10 di agosto 1685 al 1673.

In un architrave d'una porta: al tempo di S. S. P. C. Card. B. Idacchini 1632.

Grati sul muro: Casimiro Masetti Casimiro Lardini.

Incise nel portone d'ingresso: A. di 26 luglio 1654 al tempo del sig. Castellano Alessandro Mormari.

Io Giovanni Conversini resti qui Castellano dall'anno 1601 al

Vineri Casoli d'Arezzo lo tenne, 1609.

Raimondo Bistacci

Passato i tempi...

Leggesi nel giornale «L'Etruria» Vol. IV del 23 giugno 1895:

I DISGRINDI DEL GRANO

«Al momento di andare in macchina un immenso popolo si è riversato nel mercato del grano. Piazza Signorini è grinita. Il grano che qui un mese fa si vendeva a L. 3.70 lo stio fu portato a L. 5. Stanno in non si vede un chicco di grano. Sono le manovre dei trafilchini. I contadini vengono coi sacchi vuoti in cerca del grano che non si trova.

La piazza è custodita da 16 carabinieri. Dirige il servizio il Commissario di P. S. Si domanda giustizia ecc. Come si vede oggi c'è più libertà. Se con base il...

CRONACA

Quanto alla s' stato conferito dal Comune della Provincia

Quest'anno è stato richiesto e conferito agli Oltrani del popolo dai Comuni della Provincia il seguente quantitativo in quintali:

- Angghiari 3, Arezzo 463, Babbiana 1, Biadene 117, Capolona 86, Castel del Piano 3, Castelnuovo di Sopra 310, Castel S. Niccolò 1, Castiglion Fibocchi 80, Castiglion Fiorentino 263, Carriglio 254, Chitignano 2, Civitella della Chiana 90, Corchiano 756, Fano della Chiana 37, Laterina 1, Loro Picciotto 310, Lucignano 48, Marciano 12, Monte S. Savino 57, Monteverchi 156, Pagnano Valdarno 63, Piancastello 310, S. Giovanni Valdarno 2, Subbiano 24, Talla 3, Terranova Bracciolini 153.

L'olio è stato pagato L. 375 al kg.

ATTIVITA'

dell'Amministrazione Comunale

L'Amministrazione Comunale, presieduta dal Sindaco sig. Ricciotti Valdarini nel giorno 1947 ha compiuto 1015 deliberazioni della Giunta e 128 del Consiglio. In tutto l'anno scorso il Consiglio si è riunito tre volte.

Statistica ufficiale

del Comune di Cortona

L'Ufficio di Stato Civile ci comunica i seguenti dati del movimento della popolazione nell'anno defunto 1947.

- Nati n. 671
- Morti n. 411
- Immigrati n. 293
- Emigrati n. 397
- Matrimoni n. 344
- Popolazione al 31 dicembre 32763 abiti.

Il nuovo Castellano della Fortezza Medicea di Girifalco

La Giunta Comunale ad unanimità, nella seduta del 9 dicembre 1948 ha deliberato di conferire a Baimondo Bistacci l'incarico di Castellano della Fortezza Medicea con il compito di tenersi a disposizione dei visitatori desiderosi di venire illustrati sulle origini e la storia del Monumento.

Grappo di collaborazione

Allo scopo di migliorare le condizioni statiche e abbellire con alberature tutto il terreno interno dell'edificio, R. Bistacci ha raccolto a sua volta un gruppo di amici personali e sicuri i quali hanno premesso tutto il loro valido appoggio. Ne riparlaremo a lungo e pubblicheremo i nomi e le offerte di tutte quelle persone che hanno cuore il salvabile del superbo monumento storico.

Solenne plebiscito popolare

alla salma dello scultore GIOVANNI LUCARINI

Il 13 gennaio cessava di vivere improvvisamente nella sua abitazione, all'età di 34 anni il maestro scultore GIOVANNI LUCARINI.

La grave notizia si dilatò in città e corse al suo letto il Vescovo, Capi di Istituto e i migliori cittadini. La salma fu poi vegliata, oltre che dalle decolte famiglie e dal clero, da un gruppo di parenti, sacerdoti e amici. Il buon Giovanni, Consigliere Comunale, membro di quasi tutte le associazioni civili, che ne annunziarono con magistero la morte, aveva lasciato la vita terrena con una sua immensa di beni, di comune fratellanza, di grande umiltà in giaccheco al suo valore artistico.

Processione insolita

Il Capitolo della Cattedrale aveva disposto di celebrare i funerali in Duomo, ma per l'insistenza del suo parroco don Gualtiero non avvenne. Nel pomeriggio del 13 una vera processione di cittadini e sacerdoti si mosse verso la casa dell'artista. Oltre trenta persone sfilavano la bara del defunto. A capo la Banda Municipale di Poggio. Seguì un corteo di amici e parenti.

Riapertura dell'Asilo Infantile

Cel 15 gennaio, dopo qualche anno è stato riaperto, nei locali del monastero delle Salesiane, l'Asilo Infantile. Lo dirige una suora di S. Caterina.

Nozze Ricci - Moretti

Il 8 dicembre si unirono in matrimonio l'egregio M. Ricci, Assessore alla Istruzione, con la gentil signorina M. Moretti. Testimoni: Dott. Bizzarri e Reg. Domini.

Muore a novantanni

La madre di Don David Calbini il 28 gennaio a 96 anni si è spenta serenamente Emilia Giambini Ved. Calbini, madre adorata del nostro amato Don David Calbini, parroco della Fratta. Vive con gli altri.

Lutto fra i Minori Conventuali

Atteso amaramente dal P. Guardiano V. Fredianelli il 5 gennaio cessava di vivere il minore conventuale Rev. P. GUIDO POGGI di anni 55, nativo di Firenze.

Il suo carattere era intelligente, buono, affettuoso, di grande zelo nel suo ministero. Era Cappellano della Cattedrale.

Decorazione alla piazza del Comune

Il 15 gennaio, con vergni caratteri è stata apposta in una casa in piazza del Municipio una targa con l'effigie della Repubblica.

Sottoscrizione pro disoccupati

E' intensa la campagna pro disoccupati e la popolazione cortonese risponde pietosamente al nobile appello.

L'Etruria entra nel 56. anno di vita

Questo Periodico entra nel 56. anno di vita fra le più antiche difficoltà senza conforto, ma sempre orgogliosa di resistere alle tempeste. E avanti ancora...

Benedizione della nuova autoambulanza della Misericordia

Domene 25 gennaio alle ore 11, di un'autoambulanza pubblica, in piazza del Comune della Repubblica S. E. il Vescovo benedì la nuova autoambulanza della Misericordia della città.

Cinematografi

Con generale soddisfazione del pubblico tanto al teatro Signorilli come al Barretto si susseguono importanti spettacoli cinematografici con film rappresentativi opere classiche e avvenimenti d'attualità.

Nomina di un nuovo Consigliere Comunale

Essendo morto il Consigliere comunale democristiano Giovanni Lucarini è stato nominato in sua vece Consigliere comunale il democristiano Cav. Giuseppe Migliacci alle elezioni raccolte il maggior numero di suffragi.

Nozze Zappalorti-Meoni

A S. Caterina il 24 gennaio si unirono in matrimonio la gentil signorina Giuseppina Zappalorti con il giovane Vito Meoni. Il celebrante Don Antonio Zappalorti, in della sposa, pronunciò un bellissimo discorso. Durante il pranzo di nozze...

Sequestro di armi

Giorni scorsi i nostri Carabinieri hanno sequestrato a vari contadini fra il Rucio e Terontola varie armi ed esplosivi non denunciati. I delinquenti sono stati arrestati.

Muore a novantanni

La madre di Don David Calbini il 28 gennaio a 96 anni si è spenta serenamente Emilia Giambini Ved. Calbini, madre adorata del nostro amato Don David Calbini, parroco della Fratta. Vive con gli altri.

Lutto fra i Minori Conventuali

Atteso amaramente dal P. Guardiano V. Fredianelli il 5 gennaio cessava di vivere il minore conventuale Rev. P. GUIDO POGGI di anni 55, nativo di Firenze.

Decorazione alla piazza del Comune

Il 15 gennaio, con vergni caratteri è stata apposta in una casa in piazza del Municipio una targa con l'effigie della Repubblica.

Sottoscrizione pro disoccupati

E' intensa la campagna pro disoccupati e la popolazione cortonese risponde pietosamente al nobile appello.

L'Etruria entra nel 56. anno di vita

Questo Periodico entra nel 56. anno di vita fra le più antiche difficoltà senza conforto, ma sempre orgogliosa di resistere alle tempeste. E avanti ancora...

Benedizione della nuova autoambulanza della Misericordia

Domene 25 gennaio alle ore 11, di un'autoambulanza pubblica, in piazza del Comune della Repubblica S. E. il Vescovo benedì la nuova autoambulanza della Misericordia della città.

Cinematografi

Con generale soddisfazione del pubblico tanto al teatro Signorilli come al Barretto si susseguono importanti spettacoli cinematografici con film rappresentativi opere classiche e avvenimenti d'attualità.

Nomina di un nuovo Consigliere Comunale

Essendo morto il Consigliere comunale democristiano Giovanni Lucarini è stato nominato in sua vece Consigliere comunale il democristiano Cav. Giuseppe Migliacci alle elezioni raccolte il maggior numero di suffragi.

Nozze Zappalorti-Meoni

A S. Caterina il 24 gennaio si unirono in matrimonio la gentil signorina Giuseppina Zappalorti con il giovane Vito Meoni. Il celebrante Don Antonio Zappalorti, in della sposa, pronunciò un bellissimo discorso. Durante il pranzo di nozze...

Sequestro di armi

Giorni scorsi i nostri Carabinieri hanno sequestrato a vari contadini fra il Rucio e Terontola varie armi ed esplosivi non denunciati. I delinquenti sono stati arrestati.

Muore a novantanni

La madre di Don David Calbini il 28 gennaio a 96 anni si è spenta serenamente Emilia Giambini Ved. Calbini, madre adorata del nostro amato Don David Calbini, parroco della Fratta. Vive con gli altri.

Lutto fra i Minori Conventuali

Atteso amaramente dal P. Guardiano V. Fredianelli il 5 gennaio cessava di vivere il minore conventuale Rev. P. GUIDO POGGI di anni 55, nativo di Firenze.

Decorazione alla piazza del Comune

Il 15 gennaio, con vergni caratteri è stata apposta in una casa in piazza del Municipio una targa con l'effigie della Repubblica.

Sottoscrizione pro disoccupati

E' intensa la campagna pro disoccupati e la popolazione cortonese risponde pietosamente al nobile appello.

L'Etruria entra nel 56. anno di vita

Questo Periodico entra nel 56. anno di vita fra le più antiche difficoltà senza conforto, ma sempre orgogliosa di resistere alle tempeste. E avanti ancora...

Benedizione della nuova autoambulanza della Misericordia

Domene 25 gennaio alle ore 11, di un'autoambulanza pubblica, in piazza del Comune della Repubblica S. E. il Vescovo benedì la nuova autoambulanza della Misericordia della città.

Cinematografi

Con generale soddisfazione del pubblico tanto al teatro Signorilli come al Barretto si susseguono importanti spettacoli cinematografici con film rappresentativi opere classiche e avvenimenti d'attualità.

Nomina di un nuovo Consigliere Comunale

Essendo morto il Consigliere comunale democristiano Giovanni Lucarini è stato nominato in sua vece Consigliere comunale il democristiano Cav. Giuseppe Migliacci alle elezioni raccolte il maggior numero di suffragi.

Nozze Zappalorti-Meoni

A S. Caterina il 24 gennaio si unirono in matrimonio la gentil signorina Giuseppina Zappalorti con il giovane Vito Meoni. Il celebrante Don Antonio Zappalorti, in della sposa, pronunciò un bellissimo discorso. Durante il pranzo di nozze...

Sequestro di armi

Giorni scorsi i nostri Carabinieri hanno sequestrato a vari contadini fra il Rucio e Terontola varie armi ed esplosivi non denunciati. I delinquenti sono stati arrestati.

Muore a novantanni

La madre di Don David Calbini il 28 gennaio a 96 anni si è spenta serenamente Emilia Giambini Ved. Calbini, madre adorata del nostro amato Don David Calbini, parroco della Fratta. Vive con gli altri.

Lutto fra i Minori Conventuali

Atteso amaramente dal P. Guardiano V. Fredianelli il 5 gennaio cessava di vivere il minore conventuale Rev. P. GUIDO POGGI di anni 55, nativo di Firenze.

Decorazione alla piazza del Comune

Il 15 gennaio, con vergni caratteri è stata apposta in una casa in piazza del Municipio una targa con l'effigie della Repubblica.

Sottoscrizione pro disoccupati

E' intensa la campagna pro disoccupati e la popolazione cortonese risponde pietosamente al nobile appello.

L'Etruria entra nel 56. anno di vita

Questo Periodico entra nel 56. anno di vita fra le più antiche difficoltà senza conforto, ma sempre orgogliosa di resistere alle tempeste. E avanti ancora...

Benedizione della nuova autoambulanza della Misericordia

Domene 25 gennaio alle ore 11, di un'autoambulanza pubblica, in piazza del Comune della Repubblica S. E. il Vescovo benedì la nuova autoambulanza della Misericordia della città.

Cinematografi

Con generale soddisfazione del pubblico tanto al teatro Signorilli come al Barretto si susseguono importanti spettacoli cinematografici con film rappresentativi opere classiche e avvenimenti d'attualità.

Nomina di un nuovo Consigliere Comunale

Essendo morto il Consigliere comunale democristiano Giovanni Lucarini è stato nominato in sua vece Consigliere comunale il democristiano Cav. Giuseppe Migliacci alle elezioni raccolte il maggior numero di suffragi.

Nozze Zappalorti-Meoni

A S. Caterina il 24 gennaio si unirono in matrimonio la gentil signorina Giuseppina Zappalorti con il giovane Vito Meoni. Il celebrante Don Antonio Zappalorti, in della sposa, pronunciò un bellissimo discorso. Durante il pranzo di nozze...

Sequestro di armi

Giorni scorsi i nostri Carabinieri hanno sequestrato a vari contadini fra il Rucio e Terontola varie armi ed esplosivi non denunciati. I delinquenti sono stati arrestati.

Muore a novantanni

La madre di Don David Calbini il 28 gennaio a 96 anni si è spenta serenamente Emilia Giambini Ved. Calbini, madre adorata del nostro amato Don David Calbini, parroco della Fratta. Vive con gli altri.

Lutto fra i Minori Conventuali

Atteso amaramente dal P. Guardiano V. Fredianelli il 5 gennaio cessava di vivere il minore conventuale Rev. P. GUIDO POGGI di anni 55, nativo di Firenze.

Decorazione alla piazza del Comune

Il 15 gennaio, con vergni caratteri è stata apposta in una casa in piazza del Municipio una targa con l'effigie della Repubblica.

Sottoscrizione pro disoccupati

E' intensa la campagna pro disoccupati e la popolazione cortonese risponde pietosamente al nobile appello.

L'Etruria entra nel 56. anno di vita

Questo Periodico entra nel 56. anno di vita fra le più antiche difficoltà senza conforto, ma sempre orgogliosa di resistere alle tempeste. E avanti ancora...

Benedizione della nuova autoambulanza della Misericordia

Domene 25 gennaio alle ore 11, di un'autoambulanza pubblica, in piazza del Comune della Repubblica S. E. il Vescovo benedì la nuova autoambulanza della Misericordia della città.

Cinematografi

Con generale soddisfazione del pubblico tanto al teatro Signorilli come al Barretto si susseguono importanti spettacoli cinematografici con film rappresentativi opere classiche e avvenimenti d'attualità.

Nomina di un nuovo Consigliere Comunale

Essendo morto il Consigliere comunale democristiano Giovanni Lucarini è stato nominato in sua vece Consigliere comunale il democristiano Cav. Giuseppe Migliacci alle elezioni raccolte il maggior numero di suffragi.

Nozze Zappalorti-Meoni

A S. Caterina il 24 gennaio si unirono in matrimonio la gentil signorina Giuseppina Zappalorti con il giovane Vito Meoni. Il celebrante Don Antonio Zappalorti, in della sposa, pronunciò un bellissimo discorso. Durante il pranzo di nozze...

Sequestro di armi

Giorni scorsi i nostri Carabinieri hanno sequestrato a vari contadini fra il Rucio e Terontola varie armi ed esplosivi non denunciati. I delinquenti sono stati arrestati.

Muore a novantanni

La madre di Don David Calbini il 28 gennaio a 96 anni si è spenta serenamente Emilia Giambini Ved. Calbini, madre adorata del nostro amato Don David Calbini, parroco della Fratta. Vive con gli altri.

Lutto fra i Minori Conventuali

Atteso amaramente dal P. Guardiano V. Fredianelli il 5 gennaio cessava di vivere il minore conventuale Rev. P. GUIDO POGGI di anni 55, nativo di Firenze.

Decorazione alla piazza del Comune

Il 15 gennaio, con vergni caratteri è stata apposta in una casa in piazza del Municipio una targa con l'effigie della Repubblica.

Sottoscrizione pro disoccupati

E' intensa la campagna pro disoccupati e la popolazione cortonese risponde pietosamente al nobile appello.

L'Etruria entra nel 56. anno di vita

Questo Periodico entra nel 56. anno di vita fra le più antiche difficoltà senza conforto, ma sempre orgogliosa di resistere alle tempeste. E avanti ancora...

Benedizione della nuova autoambulanza della Misericordia

Domene 25 gennaio alle ore 11, di un'autoambulanza pubblica, in piazza del Comune della Repubblica S. E. il Vescovo benedì la nuova autoambulanza della Misericordia della città.

Cinematografi

Con generale soddisfazione del pubblico tanto al teatro Signorilli come al Barretto si susseguono importanti spettacoli cinematografici con film rappresentativi opere classiche e avvenimenti d'attualità.

Nomina di un nuovo Consigliere Comunale

Essendo morto il Consigliere comunale democristiano Giovanni Lucarini è stato nominato in sua vece Consigliere comunale il democristiano Cav. Giuseppe Migliacci alle elezioni raccolte il maggior numero di suffragi.

Nozze Zappalorti-Meoni

A S. Caterina il 24 gennaio si unirono in matrimonio la gentil signorina Giuseppina Zappalorti con il giovane Vito Meoni. Il celebrante Don Antonio Zappalorti, in della sposa, pronunciò un bellissimo discorso. Durante il pranzo di nozze...

Sequestro di armi

Giorni scorsi i nostri Carabinieri hanno sequestrato a vari contadini fra il Rucio e Terontola varie armi ed esplosivi non denunciati. I delinquenti sono stati arrestati.

Muore a novantanni

La madre di Don David Calbini il 28 gennaio a 96 anni si è spenta serenamente Emilia Giambini Ved. Calbini, madre adorata del nostro amato Don David Calbini, parroco della Fratta. Vive con gli altri.

Lutto fra i Minori Conventuali

Atteso amaramente dal P. Guardiano V. Fredianelli il 5 gennaio cessava di vivere il minore conventuale Rev. P. GUIDO POGGI di anni 55, nativo di Firenze.

Decorazione alla piazza del Comune

Il 15 gennaio, con vergni caratteri è stata apposta in una casa in piazza del Municipio una targa con l'effigie della Repubblica.

Sottoscrizione pro disoccupati

E' intensa la campagna pro disoccupati e la popolazione cortonese risponde pietosamente al nobile appello.

L'Etruria entra nel 56. anno di vita

Questo Periodico entra nel 56. anno di vita fra le più antiche difficoltà senza conforto, ma sempre orgogliosa di resistere alle tempeste. E avanti ancora...

Benedizione della nuova autoambulanza della Misericordia

Domene 25 gennaio alle ore 11, di un'autoambulanza pubblica, in piazza del Comune della Repubblica S. E. il Vescovo benedì la nuova autoambulanza della Misericordia della città.

Cinematografi

Con generale soddisfazione del pubblico tanto al teatro Signorilli come al Barretto si susseguono importanti spettacoli cinematografici con film rappresentativi opere classiche e avvenimenti d'attualità.

Nomina di un nuovo Consigliere Comunale

Essendo morto il Consigliere comunale democristiano Giovanni Lucarini è stato nominato in sua vece Consigliere comunale il democristiano Cav. Giuseppe Migliacci alle elezioni raccolte il maggior numero di suffragi.

Nozze Zappalorti-Meoni

A S. Caterina il 24 gennaio si unirono in matrimonio la gentil signorina Giuseppina Zappalorti con il giovane Vito Meoni. Il celebrante Don Antonio Zappalorti, in della sposa, pronunciò un bellissimo discorso. Durante il pranzo di nozze...

Sequestro di armi

Giorni scorsi i nostri Carabinieri hanno sequestrato a vari contadini fra il Rucio e Terontola varie armi ed esplosivi non denunciati. I delinquenti sono stati arrestati.

Muore a novantanni

La madre di Don David Calbini il 28 gennaio a 96 anni si è spenta serenamente Emilia Giambini Ved. Calbini, madre adorata del nostro amato Don David Calbini, parroco della Fratta. Vive con gli altri.

Lutto fra i Minori Conventuali

Atteso amaramente dal P. Guardiano V. Fredianelli il 5 gennaio cessava di vivere il minore conventuale Rev. P. GUIDO POGGI di anni 55, nativo di Firenze.

Decorazione alla piazza del Comune

Il 15 gennaio, con vergni caratteri è stata apposta in una casa in piazza del Municipio una targa con l'effigie della Repubblica.

Sottoscrizione pro disoccupati

E' intensa la campagna pro disoccupati e la popolazione cortonese risponde pietosamente al nobile appello.

L'Etruria entra nel 56. anno di vita

Questo Periodico entra nel 56. anno di vita fra le più antiche difficoltà senza conforto, ma sempre orgogliosa di resistere alle tempeste. E avanti ancora...

Benedizione della nuova autoambulanza della Misericordia

Domene 25 gennaio alle ore 11, di un'autoambulanza pubblica, in piazza del Comune della Repubblica S. E. il Vescovo benedì la nuova autoambulanza della Misericordia della città.

Cinematografi

Con generale soddisfazione del pubblico tanto al teatro Signorilli come al Barretto si susseguono importanti spettacoli cinematografici con film rappresentativi opere classiche e avvenimenti d'attualità.

Nomina di un nuovo Consigliere Comunale

Essendo morto il Consigliere comunale democristiano Giovanni Lucarini è stato nominato in sua vece Consigliere comunale il democristiano Cav. Giuseppe Migliacci alle elezioni raccolte il maggior numero di suffragi.

Nozze Zappalorti-Meoni

A S. Caterina il 24 gennaio si unirono in matrimonio la gentil signorina Giuseppina Zappalorti con il giovane Vito Meoni. Il celebrante Don Antonio Zappalorti, in della sposa, pronunciò un bellissimo discorso. Durante il pranzo di nozze...

Sequestro di armi

Giorni scorsi i nostri Carabinieri hanno sequestrato a vari contadini fra il Rucio e Terontola varie armi ed esplosivi non denunciati. I delinquenti sono stati arrestati.

Muore a novantanni

La madre di Don David Calbini il 28 gennaio a 96 anni si è spenta serenamente Emilia Giambini Ved. Calbini, madre adorata del nostro amato Don David Calbini, parroco della Fratta. Vive con gli altri.

Lutto fra i Minori Conventuali

Atteso amaramente dal P. Guardiano V. Fredianelli il 5 gennaio cessava di vivere il minore conventuale Rev. P. GUIDO POGGI di anni 55, nativo di Firenze.

Decorazione alla piazza del Comune

Il 15 gennaio, con vergni caratteri è stata apposta in una casa in piazza del Municipio una targa con l'effigie della Repubblica.

Sottoscrizione pro disoccupati

E' intensa la campagna pro disoccupati e la popolazione cortonese risponde pietosamente al nobile appello.

L'Etruria entra nel 56. anno di vita

Questo Periodico entra nel 56. anno di vita fra le più antiche difficoltà senza conforto, ma sempre orgogliosa di resistere alle tempeste. E avanti ancora...

Benedizione della nuova autoambulanza della Misericordia

Domene 25 gennaio alle ore 11, di un'autoambulanza pubblica, in piazza del Comune della Repubblica S. E. il Vescovo benedì la nuova autoambulanza della Misericordia della città.

Cinematografi

Come abbiamo trovato la Fortezza Comunale di Cortona dal giorno della consegna

La breve relazione che stiamo facendo all'Ill. sig. Sindaco e al pubblico cortonese sullo stato attuale della nostra Rocca deve servire come memoria storica.

La Rocca, o Fortezza di Giralfo, costruita, sembra, nel lungo periodo di 60 anni, con sommo sacrificio dei nostri padri per la sicurezza e difesa dei cittadini, si trova oggi in completa devastazione e sempre preda di ladroncelli.

Vi è rimasto solo il portone di ingresso del tempo: nel piazzale e al primo piano vi erano ingombranti macerie, alberi tagliati di fresco, e le scuderie ricche di sassi e immondizie. Il secondo piano è tuttora devastato e qua e là munticicoli di pietre e calcinacci. Non vi è più ombra di intonaco nelle pareti e volte, e il pianito è distacco con avanzi di mattoni.

Il terzo piano è stato demolito per asportarvi il legname.

Il quarto ed ultimo piano è all'aria aperta: manca il tetto demolito nel 1915 da quella Amministrazione Comunale. Macerie della cadente torre e delle mura inguaste sono in vari cantoni. L'assalto di coperture è crepato e durante la pioggia l'acqua si infiltra attraverso le volte fino a raggiungere e allagare il secondo piano.

Nell'interno vi è una sola stanza senza serratura e un bel soffitto ligneo antico rovinato dalle acque. Anche i cardini delle soglie sono stati asportati.

Le mura di circoscrizione sono state demolite per semplice diletto di far precipitare le pietre e tutto ci mostra una desolazione sempre più crescente.

Solamente le gallerie e i corridoi a volta reale, sebbene molti ripieni di terra e di sassi, sono intatti perché non vi era nulla da rubare.

Il ballatoio sorretto da beccatelli e lo scalone d'accesso, sono in rovina.

La prima medicazione

Dal giorno della presa in consegna della Fortezza (1 gen. 1948) è stato un pensiero di togliere le macerie dal prato, dai viali e dal primo piano. Vi abbiamo costruito poltroncine e ampi sedili in pietra, abbiamo fatto sbocciare le acque stagnanti dell'ultimo piano e sistemata i viali con messa a dimora di 20 cipressi, 4 tigli e numerose piante di lilla e di lentaghi.

Oggi gruppi di pianticelle di fiori spiccano fra i ruderi.

Il servizio dei giardini

A togliere la gravità dei ruderi abbiamo costruito verso l'ingresso due eleganti giardini dove prima sorgevano un indisturbato vicolo, vicoli, rampolli e grati.

gna. Sono stati sistemati i trabocchetti togliendo il pericolo specialmente ai bambini.

Tutto quello che è stato fatto e faremo non è per piacere personale, ma per il decoro della città, per il soggiorno estivo dei nostri concittadini, dei forestieri, dei vil-

CALENDARIO STORICO CORTONESE

Gennaio

144 - Si trovano insieme nel convento di S. Domenico in Cortona il beato Lorenzo da Lipafra, S. Antonio di Nicolò Pierzzi, beato Costanzo da Fabriano, beato Pietro Capponi, Fra Giovanni Angelico e il di lui fratello Fra Benedetto, famoso miniaturista.

1948 - Il Municipio di Cortona, dopo 203 anni di interruzione, nomina il Castellano della Rocca, nella persona del cav. R. Bistacci.

1262 - Cortona istituisce la zecca e batte moneta propria.

1560 - Muore Pandorzi Scipione, giur.

1927 - Recita al nostro Teatro il famoso artista cinematografico Polidor.

1938 - Il freddo raggiunge 12 gradi, fa schiantare le tabature dell'acqua nelle case, si saccano varie centinaia di olivi e gela il Lago Trasimeno.

1738 - Arriva in Cortona il distacca mento di And-lusia.

1808 - Cortona resiste all'aggressione dei Perugia. In questo tempo la città ha un Consiglio di 150 membri, 50 per ogni quartiere. Il potere è affidato a 3 consoli, al Consiglio di 12 rettori delle arti, al sindaco e al podestà.

1892 - Giungono e si stabiliscono ufficialmente nell'ex monastero delle Contesse, restaurato, i RR. PP. Redentoristi.

1244 - Frate Elia, reduce da Costantinopoli, dove lo aveva mandato ambasciatore l'imper. Federico II torna a Cortona.

1895 - Vengono scoperte in località «Madrilie» sotto il Parterre varie tombe dell'impero romano con vari utensili.

1803 - Viene eletto Principe Gran Maestro dell'Ordine di Malta Gio. Battista Tommasi.

1932 - Muore a Prato il vescovo di Cortona mons. dott. Riccardo Carlesi.

1869 - Muore il pittore Paladino.

1938 - La città di Cortona offre alla Patria, per l'occupazione della Abissinia, 1100 fedi nuziali: oro kg. 3.820, oro in oggetti diversi kg. 4.468, argento kg. 43.500. Non vi è compresa la campagna.

1567 - Il Governo fiorentino manda in Cortona 10 sbirri per la sicurezza pubbl.

1832 - Viene a dipingere nella Pieve oggi Cattedrale Antonio Lorenzetti.

1713 - Muore lo scultore e architetto Gianantonio di Dionisio Mazzuoli.

1424 - Viene scoperta una congiura tentata a restituire il potere di Cortona a Jacopo Casali, figlio di Luigi Battista, ma vengono impiccati 4 cospiratori.

1614 - Muore suor Ippolita Zeffirini dal popolo stimata.

1763 - Muore Pier Antonio. Santucci, teologo e grammatico insigne.

1419 - Re Ladislao vende ai Fiorentini la città di Cortona per 70.000 scudi.

loggiati. Tutti dobbiamo godere di questo lembo di paradiso che sovrasta il mare di ben 650 metri. La Rocca o Fortezza non è che del Comune perciò tutti i cittadini debbono gioire e soggiornare in questo più affascinante Parterre.

IL CASTELLANO

Le Missioni di Cegliolo e la storica luminaia

Per 12 giorni e fino al 7 marzo nella parrocchia di S. Pietro a Cegliolo si sono svolte importanti Missioni predicato dai R. Redentoristi P. Borsi, rettore del Collegio, P. Italo Stella e P. Florio Simoni. Il giorno 2 vi fu una grande processione notturna e le popolazioni delle parrocchie del Piabano ed anche di Montecchio Vesponi si inoltrarono con oltre 100 faneli accesi di vario colore e la processione giunse fino al villaggio del Soto fra vari canti di inni sacri. Tutte le case, anche le più lontane, furono stazionalmente illuminate mentre lungo la via ombreggiata si facevano i torcieri improvvisati illuminavano la notte. Il giorno 5 si ripeté la processione verso Mezzavia con la solita luminaia e ogni religioso da un migliaio di fedeli ugualmente incolonnati.

La croce sul Castelluccio

A conclusione delle feste sacre il parroco Don Aldo Garzi volle lasciare un ricordo imperituro. Domenica 7 marzo alle ore 11 si iniziò una lunga processione di oltre 600 fedeli verso la montagna fra una via scoscesa e attraverso scogli. Seguivano i Missionari, i Parroci, il Vescovo e tre uomini portanti una pesante croce. Dopo un'ora di cammino la croce fu piantata sull'ex castello dei conti Sappi in località Peciano. Qui il padre Simoni tenne un grande discorso, poi il Vescovo benedì la croce fra inni e canti di fedeli gemebassi.

La croce è stata donata dal perito agrario sig. Egidi Orlando.

CRONACA

Ordinazione di sacerdoti e diaconi

Il 21 febbraio in Cattedrale S. E. il Vescovo ordinò sacerdoti e religiosi Redentoristi del Collegio della Contessa: Moneti Vittorio di Aquila - Martellotti Giacinto di Frosinone - Veloci Giovanni di Frosinone - Tessoro Mario di Vicenza - Crociani Domenico di Palermo - Zelli Giuseppe di Roma - Schiavone Federico di Cortona.

Diaconi: Lucarini Ferruccio - Fabiani Annibale - Giuliano Tossellio, tutti di Cortona.

Genitori e parenti dei nuovi sacerdoti, Redentoristi erano giunti da varie parti d'Italia per assistere alla cerimonia.

Pranzo e festa in Fortezza degli studenti del Liceo Scientifico di Castiglione Fiorentino

Mercoledì 17 marzo gli studenti e professori del Liceo Scientifico di Castiglione Fiorentino, con a capo il Preside dott. Fanaroni Francesco, si recarono a Cortona in numero di 70. Dopo aver visitato i monumenti principali, i giardini salirono nella Rocca di Cortona e dopo aver pranzato nei viali e nei prati si recarono all'ultimo piano ammirando le danze al suono di fiarmonica che si protrassero per tre ore.

Morta di guerra che resuscita dopo 32 anni

Il combattente della grande guerra Bagnoli Oreste di Domenico, nato nel 1892, in frazione Fiesiano, è venuto in questi giorni a Cortona da Montepulciano da dove si era trasferita la sua famiglia in tempo di quella guerra passata. Con sorpresa ha fatto nell'elenco dei Caduti della Cappella Votiva di S. Margherita il suo nome, cognome e luogo, ma non è rimasto, volentieri sconsigliato di essere vivo e di voler ben farlo e subito il ingresso a lui dedicato nel parco delle rimbombanze.

Carta offerta a questo giornale

Il cav. uff. Francesco Bistacci, residente a Roma ha offerto la carta, che era mancante, al Giornale L'Etruria per tutto l'anno in corso. La Direzione del Periodico si offre all'offerta vivit stogranamenti.

Dimostrazione per l'Italia di Trieste

Il 15 marzo gli studenti di tutto lo scolaro, incolonnati e con vari corollari ingegnati al ritorno di Trieste all'Italia, per corso con canti patriottici le vie cittadine, capeggiati dalla signorina Rodighiero Angiolini, prepagandista, di Vicenza. Fu poi allontanata dalla città.

Offerte per la sistemazione della Fortezza Monumentale di Cortona

Il Castellano della Rocca Monumentale del Comune di Cortona comunica le offerte pervenute per la sistemazione e abbellimento del grande edificio.

Donna Pieruzzi Rina Maria L. 100 - Bellucci Teresa L. 200 - Matracci Marcello L. 200 - Bianchi Alfredo (Camicia) L. 200 - Antonini Anna L. 200 - Testi Andrea L. 200 - Battisti geom. cav. Bruno L. 300 - Bisciolini dott. Duverdi L. 300 - Passerini conte Enrico L. 300 - Lorenzi dott. Bruno L. 500 - Bistacci cav. uff. Francesco L. 500 - Liceo Scientifico di Castiglione Fiorentino L. 500.

Nomina a Conservatori

Il dott. civ. Cristoforo Marri è stato nominato dall'Accademia Etrusca Conservatore del Museo civico.

Il cav. Raimondo Bistacci è stato nominato dalla Soprintendenza dei Monumenti di Firenze Conservatore della Rocca monumentale di Cortona.

Una colta

Il 16 marzo dai giovani coniugi Giovanna Polvani e Amici Bertini è nato un bel bambino e il decimo figlio al quale è stato imposto il nome di Gianfranco Auguri.

Nozze LINOLI - PALUMBO

L'8 gennaio a Roma si sono uniti in matrimonio il barone Giuseppe Palumbo con la gentil signorina Fernanda Linoli, figlia del nostro cacciatore concittadino Alberto Linoli e Gerardo Barbiana. Testimoni: conte Pietro Pietromarini marchese Canofari, comm. Succi e maggiore Vannini.

Durante il rito, fra numerosi e distinti parenti ed invitati, il celebrante rivolse alla coppia felice un bel discorso di circostanza.

Traslazione di salme di Vescovi dal Cimitero in Duomo

Inaugurazione della Cappella mortuaria in Cattedrale

Dopo l'invito del Vescovo di Cortona un numeroso corteo di fedeli ed istituti cittadini ed Vescovi, Capitolo della Cattedrale, Ordini religiosi e Seminario si avviò al cimitero per trasferire in Cortona, nel sepolcro costruito a lato del presbitero del Duomo i seguenti defunti: Mons. Feliciano Barbacci - Mons. Gio. Batt. Leporelli-Pitti - Mons. Guido Corbelli - Mons. Riccardo Carlesi

Gli onori erano stati tumulati nel nuovo sepolcro delle salme dei vescovi: Mons. Gregorio Alessandri - Mons. Nicola Baldacchini-Leporelli - Mons. Girolamo Conversi - Mons. Ugo Carlini - Mons. Antonio Borgia.

Il 25 marzo, Oreste Ghinelli del Partito socialista, candidato camera deputato.

30 Marzo, Carlo Dragani per la Lista unitaria socialista - On. prof. Orlando Corbelli per Blocco nazionale.

3 Aprile: ore 11 Lina Montecini e dott. Mauro Ferri del Fronte Democratico Popolare - Ore 18, prof. Mario Pini Accurti e Maria Forti Graziani del Partito Cristiano Sociale - Ore 20, dott. Cesario Chianca sulla stellata socialista - dott. Livio Labor sul «Ritorno dei cristiani» del Partito Democratico.

4 Aprile al Teatro: Comm. dott. Eldorico Rossi democristiano.

6 Aprile al Teatro: Bruto Puccetti, socialista senese, del Fronte Democratico Popolare.

10 Aprile: Avv. Sorrentino del Blocco Nazionale - Ece. il Ministro del Lavoro dott. Amintore Fanfani democristiano - Avv. Raffaele Marini, dott. T. Riquato Bagnoli e Anselmo Forghieri del Fronte Democratico Popolare. - In questa mattina avvenne - dopo fischi e applausi a Democratici - un tafferuglio in piazza.

13 Aprile - pomeriggio - Avv. Giuseppe Marantini dell'Unità Socialista - On. dott. Enrico Grazi del Fronte Dem. Popol.

15 Aprile Prof. Antonio Curini del Movimento Sociale Ital. in contraddittorio col m. tro Remo Ricci, comunista - Prof. Maurizio, slavo, del Partito Democratico. Perché questo non fosse disturbato giunse la «Celere».

16 Aprile. Prof. dott. Lauricelle e Mario Benocci del Fronte Democ. Popolare - Prof. Mario Pini Accurti e Anna Roberti del Partito Cristiano Sociale - Prof. Maurizio del Movim. Soc. Italiano.

Nozze Battisti - Guiducci

Il 5 aprile si unirono in matrimonio nel Cappellare degli Spagnoli in S. Maria Novella a Firenze, il Dott. Paolo Battisti, figlio del nostro egregio concittadino Geom. Cav. Bruno e Mra Santi una Xilo con la gentil signorina Maria Teresa Guiducci di Firenze. Testimoni: Dott. Dino Battisti e sig. Luigi Guiducci.

Nozze Paolozzi - Franceschi

Il 3 aprile in Assisi, nel tempio di S. Francesco si unirono in matrimonio il conte Leone Paolozzi, figlio del dott. Paolo e della defunta principessa Beatrice Strozzi con la gentil signorina Lea Franceschi, figlia del cav. Gaetano e Amelia Valli. Testimoni per lo sposo: On. avv. Feliciano e conte Valentini; per la sposa: conte Leone Guicciardini e Franco Marri.

Il celebrante Mons. Vescovo dott. G. Franciellini rivolse agli sposi un elevato discorso.

Sposi e parenti si recarono poi all'Hotel Subasio dove fu servita una signorile colazione.

La sposa, che indossava un magnifico abito bianco, fu molto complimentata.

Il Ricevimento

Il 31 marzo alla villa Franceschi a Piazzano gli sposi appresero un ricevimento a tutti gli amici. Convennero oltre 70 persone anche della nobiltà fiorentina ed umbra e in ultimo, dinanzi all'elegante consesso, Raimondo Bistacci tenne un applaudito discorso augurale a nome di tutti i presenti.

Alla sposa furono offerti numerosi e ricchi doni: un intero salone, nonché fiori a profusione.

Alla coppia gentile giungano gli auguri del giornale «L'Etruria».

Comizi elettorali

In vista delle elezioni politiche hanno parlato in Cortona i seguenti oratori:

20 Marzo Dott. Guido Mazzali dell'Unità Socialista (non accettato il contraddittorio) - Prof. Bartolini del Fronte D. Popolare

21 Marzo, dott. Bacciaroli Ducci Brunetto, del Partito Democratico.

25 Marzo: Oreste Ghinelli del Partito socialista, candidato camera deputato.

30 Marzo, Carlo Dragani per la Lista unitaria socialista - On. prof. Orlando Corbelli per Blocco nazionale.

3 Aprile: ore 11 Lina Montecini e dott. Mauro Ferri del Fronte Democratico Popolare - Ore 18, prof. Mario Pini Accurti e Maria Forti Graziani del Partito Cristiano Sociale - Ore 20, dott. Cesario Chianca sulla stellata socialista - dott. Livio Labor sul «Ritorno dei cristiani» del Partito Democratico.

4 Aprile al Teatro: Comm. dott. Eldorico Rossi democristiano.

6 Aprile al Teatro: Bruto Puccetti, socialista senese, del Fronte Democratico Popolare.

17 Aprile: Prof. Guido Tamagnini del Blocco Nazionale.

10 Aprile: Avv. Sorrentino del Blocco Nazionale - Ece. il Ministro del Lavoro dott. Amintore Fanfani democristiano - Avv. Raffaele Marini, dott. T. Riquato Bagnoli e Anselmo Forghieri del Fronte Democratico Popolare. - In questa mattina avvenne - dopo fischi e applausi a Democratici - un tafferuglio in piazza.

13 Aprile - pomeriggio - Avv. Giuseppe Marantini dell'Unità Socialista - On. dott. Enrico Grazi del Fronte Dem. Popol.

15 Aprile Prof. Antonio Curini del Movimento Sociale Ital. in contraddittorio col m. tro Remo Ricci, comunista - Prof. Maurizio, slavo, del Partito Democratico. Perché questo non fosse disturbato giunse la «Celere».

16 Aprile. Prof. dott. Lauricelle e Mario Benocci del Fronte Democ. Popolare - Prof. Mario Pini Accurti e Anna Roberti del Partito Cristiano Sociale - Prof. Maurizio del Movim. Soc. Italiano.

Nozze Battisti - Guiducci

Il 5 aprile si unirono in matrimonio nel Cappellare degli Spagnoli in S. Maria Novella a Firenze, il Dott. Paolo Battisti, figlio del nostro egregio concittadino Geom. Cav. Bruno e Mra Santi una Xilo con la gentil signorina Maria Teresa Guiducci di Firenze. Testimoni: Dott. Dino Battisti e sig. Luigi Guiducci.

Durante la celebrazione nella chiesa preparata sfarzosamente e con musica di vari strumenti a corda il Can. Don Emilio Ricci di Cortona rivolse alla coppia felice un elaborato discorso.

In casa della sposa si riunirono poi sposi, parenti e numerosi invitati e durante la signorile colazione regnò la più grande allegria. Furono le più numerose telegrammi e lettere augurali.

Alla sposa, che vestiva un elegante abito furo offerto preziosi doni e moltissimi fiori. Alla coppia gentile giungano graditi i vivi auguri dell'«Etruria».

Contributo di tre milioni di lire agli Ospedali Rinnati di Cortona

Mercoledì l'interessamento del Presidente delle Opere Pie N. H. Dott. Luigi Panerazi, il Ministro Fanfani ha fatto pervenire un contributo dello Stato di tre milioni di lire al nostro Ospedale.

La notizia viene data ad elezioni avvenute perché non si doveva credere che la sovvenzione sia pervenuta a scopo elettorale.

Altro contributo di lire trecentomila, per interessamento del Presidente dell'E. C. A. sig. Mario Tangani, è stato inviato dal Governo per la Colonia Montana di Ginevra.

Il Sindaco sospeso a... divini

Il Sindaco di Cortona sig. Riccardo Valentini è stato sospeso nelle sue funzioni di P. S. per avere strappato in Comune manifesti di propaganda elettorale del Partito Democratico e il Ministero ha mandato in sua vece il Reg. Grimaldi della Prefettura di Arezzo.

Sicché il Sindaco è sempre Sindaco ma con deboli attribuzioni fino al reintegroamento della sua autorità.

Parto trigemino

La donna Borgni Caterina nata Cannetti di n. 41, n. 42 in città, ha partorito dopo molti anni, la notte del 18 aprile ha dato una sorprendente volta: due bambini e un maschio.

I neonati godono ottima salute.

Offerta pervenuta alla Casa dell'Infante «Don Orione»

N. N. L. 1000, Menotti Cicalini L. 500, Giancarlo Rostoli e amici universitari L. 800.

Aldo Ceppedone L. 1000, Lina Cennamo L. 300, Foresto Rossi 200, Paolo Strada botani, C. Mucci 200, quattordici sig. Mat chevisi pose, Anna Antonini 200, para d calzini.

La festa del Beato Ugolino

Anche quest'anno la festa del beato Ugolino è stata celebrata con solennità nella chiesa di S. Agostino per cura del D. can. D. Luigi Lombardi. Il detto parroco fu tenuto dal bravo sacerdote M. don Amilcare Caloni, uno dei migliori operatori ecclesiastici.

Storico manoscritto

carta straccia a Cortona donata al Sommo Pontefice

Un pregevole codice manoscritto è stato presentato in questi giorni al Santo Padre. Si tratta di un volume di minute per Breve di san Pio V, originariamente appartenuto a quell'Archivio della Santa Sede passato da antica data in mano di estranei. Sopra parecchie di queste minute, lo stesso santo Pontefice ha introdotto aggiunte e correzioni di sua mano, così che il volume già ragguardevole sotto l'aspetto storico e documentario si accresce di un carattere propriamente religioso.

Il codice, in gran parte ortografico, si compone di 255 fogli anticamente numerati ma i primi 23 sono andati perduti. La cartolina miseliana è stata messa insieme dal dott. Pio V, riveduto circa 250 pagine, 20 originali su pergamena di Brevi non spediti.

Secondo un esame fatto per opera del Pastor, questo codice non contiene Breve alcuno che si trovi nella serie del vero Archivio dei Brevi, e ciò appunto perché esso, come un altro volume simile conservato nello stesso tempo e ora nel British Museum di Londra, costituiva parte di quell'Archivio.

La storia esterna del codice è singolare. Per vicende ignote esso uscì dall'Archivio dei Brevi e fu ritrovato nel 1771 a Cortona dal dott. Lodovico Cellini in una bottega di un droghiere che l'aveva comprato per rarità a peso e aveva cominciato a stracciarlo per involtarvi il paper e lo zucchero. Quell'intelligente intenditore giunse in tempo a salvarlo. Egli lo fece rilegare, scrivendo sul dorso il titolo che ancora porta: «Schedariata autographa epistoliarum a Divo Pio V Pont. Max. ad diversos consuepturam».

Nel 1836 il volume era in possesso del marchese Riccardo Vernacchia e dalla famiglia di questo dovette passare al bibliofilo bavarese Orazio Landau e poi alla nobil signora Emily Per ultimo (le figlie di questo, Viscontessa de Cossette e signora La Bas, e i nepoti Le Bre e Roumou, hanno offerto il prezioso volume al Papa Pio XII che dopo essersi affrettato con grande letizia, lo ha destinato all'Archivio Segreto Vaticano.

I figli Renato, Giuseppina, Mario, Roberto, Anna Maria e Enzo, il genero, le suore ed i nipoti, annunciano, a tutta l'azione avvenuta, la morte di

Marina Mariani

nata Cerisoli

cristianamente e serbamente avvenuta la sera del 26 febbraio, consolidando la sua esemplare vita di sposa e di madre. Roma. Via Panama, 18 - 25-2 1948.

Con grave dolore i cortonesi apprendono la notizia della morte di questa distinta e pia signora che per lunghi anni si aggrava affabilmente nel periodo estivo per le comode di Cortona. A sua memoria si ricorda di avere ospitato nella sua villa di Cortona e per due anni un Cardinale, avere sposo forti somme per dar lavoro agli operai, e di essersi prodigata in beneficenza segreta. Fu decantata la sua bellezza giovanile e la sua esquisita signorilità.

Il giorno seguente alle ore 10 si iniziò, dopo il canto del Notturno, la solenne Messa Pontificale in Duomo. Su posti distinti figuravano le famiglie degli ultimi Presuli defunti. Da Prato erano venuti per circostanza il prof. dott. Adriano Carli-

CALENDARIO STORICO CORTONESE

Febbraio

1258 - Gli aretini entrano in Cortona per tradimento di un frate e appiccato il fuoco alla città. I cortonesi sopraffatti s'incamminano, esuli, a Castiglione del Lago e vi rimangono tre anni.

1916 - Vengono scoperte da Giuseppe Roselli in località S. Michelangelo varie tombe dell'epoca romana e vengono estratti lacrimari, anfore, lumi in cotto e vasellami in detriti con buchari.

1913 - Viene chiusa per sempre la porta urbana detta Bacarelli in località «Bucaccia» dove passarono gli aretini.

1908 - Muore in Cortona l'artista teatrale Giulio Martini, inviato «scenotello» della Compagnia comica fiorentina.

1924 - Muore a Firenze Gerardo e storico cortese, grand'uomo. G. Romano Mancini. La salma viene tumulata in patria.

515 d. C. - Muore a Montecchio S. Giulio pellegriano. La salma viene dispersa.

1382 - Muore a Cortona il vescovo Fra Benedetto Vallato, domenicano.

1925 - Don Luigi Orione, fondatore di centinaia di ospizi, ritirato di notte in Cortona da Caterina Serretti e poi celebra la Messa in S. Benedetto.

1891 - Il concittadino mons. vescovo Fra Guido Corbelli invia dall'Egitto al Museo di Cortona una buona quantità di steli egiziane e una mummia faraonica.

1498 - Si inizia la costruzione della 1504 - Muore in Firenze il vescovo di Cortona mons. Ranieri Guicciardini.

1515 - Viene in Cortona a dipingere i vetri delle chiese Duomo e Calcinaio Fra Guglielmo Merellina.

1943 - Viene portato dalla Cassa di Risparmio di Firenze alla Biblioteca di Cortona il tesoro, quasi tutto in titoli, per oltre 2 miliardi di lire. Detto tesoro viene poi ritrasferito fuori Firenze il 12-8-10.

1426 - Muore il vescovo di Cortona Fra Enok Giancolari, scomita azzurro.

1644 - Muore a Firenze Andrea Cioli cortonese, Ministro di Stato.

1560 - Viene nominato vescovo di Cortona mons. Matteo Concini della Penna.

1797 - Vengono a Cortona 3000 soldati francesi, si intrattengono 35 giorni e requisiscono le assegnarie delle chiese.

1925 - Giunge a Cortona il Circo Tivoli con 6 leoni, 4 orsi, 2 anelli, 2 leopardi, 30 cavalli, 30 cani, 10 capre, 15 colombe e tonni con artisti di varie nazioni. Si intrattiene 3 giorni dando spettacolo al teatro Signorilli.

1514 - Il Municipio, dona al Cardinale Silvio Passerini il palazzo del Popolo, allora, occupato dall'ufficio delle gabelle.

1874 - Muore il canonico Giuseppe Loggi, predicatore ed agronomo.

1940 - Dal censimento comunale, ordinato dal Governo fascista, risultano esecuti nel territorio cortonese 45.000 anime e 394 chilometri di rame. Molto viene sottratto alla denudazione e nascosto.

1861 - I Minori Conventuali atterrano il tempio a teatro, della facciata della chiesa di S. Francesco.

1647 - Muore il giurista, storico ed archeologo Rinaldo Baldelli.

1892 - Viene fondato il giornale «L'Espresso». Esce il primo numero.

1364 - Muore il vescovo di Cortona mons. Gregorio Nuccarelli, dei conti di Fasciano, patrio cortonese.

1636 - Essendosi verificati molti casi di peste, sfilò per le vie della città una processione di penitenti con 7 simulacri religiosi, due carri di reliquie di santi e varie croci.

1832 - Giunge in carrozza e si sferma poche ore il poeta Giacomo Leopardi.

1745 - Si inizia il disarmo e l'abbondanza della Fortezza. Vengono tolti e portati a Firenze cannoni e armi varie.

1297 - Muore in Cortona S. Margherita penitente da Lavinio.

1645 - Incomincia la carestia e il costo del grano va a 15 giuli lo staio.

1945 - Rinvenimento delle ossa del Beato Guido.

1394 - Beatrice Castraceni, madre di Uguccio Casali si stabilisce in Poggio e tiene corte bandita.

1814 - Viene organizzata in città la Guardia Civica con militari e ufficiali di città e campagna.

1390 - Viene bandita la guerra fra i cortonesi e i perugini. Il Principe di Cortona occupa il lago Trasimeno.

1511 - Cade il piano del teatro nel palazzo Casali e vi muoiono 17 persone.

1907 - Termina l'attività e si chiude la rinomata e antica fabbrica di stoviglie di Cattosce dei marchesi Venturi.

1546 - Finiscono di stampare vari libri in Cortona i concittadini Antonio Mazocchi e Nicolò di Guccio, e trasportano poi la loro stamperia in altra città.

derai, parlò dell'opera che esso ha svolto sempre in questi ultimi tempi e durante la campagna elettorale per mezzo dei Comitati Civici, con l'elenco di un ardente omaggio al S. Padre, Mons. Vescovo rivole poi brevi parole di esortazione e benedice la folla presente e lo stesso Teatro che fu luogo di peccato e travagliamento.

Nel pomeriggio in S. Domenico il canonico Tacconi esortò tutti i convenuti alla perseveranza e al lavoro e S. E. il Vescovo impartì la Benedizione Eucar. Al Parterre vi furono vari trattamenti popolari.

La famosa Musa Polimnia caduta in disgrazia

Con la odierna sistemazione del Museo in cattedrale e disabitata Musa Polimnia, che fin dal suo ripascimento avvenuto nel settembre del 1925 aveva fatto muovere da varie nazioni del mondo insiguiti studiosi, è oggi posta in parte e tutelata che avvalorata. Essa fu considerata nel passato come l'unico documento superstito della cultura romana, ma poi ha costituito uno dei più grossi scandali della critica d'arte, finché non si è venuto a sostenere che si tratti di una comune pittura cinquecentesca, secondo anche il parere del prof. Rosignoli.

Quando venne a Cortona il milionario americano Morgan, e precisamente

IL CRISTIANESIMO e il mondo moderno

(Ritrospetto all'On. Prof. Giorgio La Pira dell'Assessore alla pubblica istruzione)

«Il 30 Aprile a Cortona, Giorgio La Pira ha parlato in occasione del convegno facino dei giovani universitari dell'Italia centrale su di un argomento di notevole importanza: «Che cosa è il mondo moderno?». Cominciando da quest'ultimo La Pira parte dalla constatazione che «esso è attualmente diviso in due blocchi: l'orientale con predominio comunista, l'occidentale con predominio americano. La Chiesa cattolica, sia pure con posizione autonoma, è col blocco occidentale.

Delle ragioni fondamentali di La Pira per cui sussiste la divisione del mondo, occorrerà rievocare la diversa concezione economica basata da una parte sull'interdipendenza economica che si produce al presente sotto la formula di «Piano Marshall», dall'altra dal sistema autoritario, la libertà di cultura e la cultura finalizzata a ragioni programmatiche, il diverso concetto di democrazia basato sulla pluralità dei partiti da un lato e sul partito senza opposizione dall'altro, la possibilità di libertà della Chiesa in senso ad un blocco, l'impossibilità di ciò nell'altro perché esso stesso è chiesa in quanto nutre preoccupazioni d'ordine educativo verso i cittadini. Il marxismo, che sostanzialmente determina le differenze esposte, è sistema che parte da dottrine filosofiche errate esse portano a valutazione non solo angusta ma errata dell'uomo. Nessuna meraviglia se il comunismo si è affermato; esso è la concatenazione logica non solo del pensiero di Marx, Engels, Lenin, Gramsci, che derivano tutti dalla formulazione del reale nel processo rigoristico di «tesi ed antitesi» dello Hegel, ma anche del Croce, da cui si risale necessariamente a Kant, Rousseau, Cartesio e infine nel '500 a Lutero. Su Lutero, nessuno meraviglia che si sia giustamente operato nell'organismo umano, producente un verbo determinato. Le correnti di pensiero che si esprimono in sintesi nei nomi citati, hanno determinato quel preciso verbo politico sociale che è il comunismo. È appunto dal '500 che si è frantumata l'unità organica non solo della cultura, ma anche del mondo e dell'uomo, perché se si accetta che nell'incarnazione di Gesù, si è attuata la «grazia» vivente come per cui l'uomo ontologicamente si è reso partecipe della divinità e del creato, è solo dal giorno in cui ha fatto abbura della consapevolezza di tale partecipazione, che esso ha smarrito le ragioni essenziali dei propri rapporti con ciò che è fuori di lui. La Chiesa cattolica, che storicamente ha rappresentato il tessuto connettivo fra l'uomo e la verità, non si è data esempio di giusta società, ma è soltanto sotto essa stessa che può sussistere una vera società.

Coppio d-i Cattolici, termina La Pira, è operare perché nel mondo sorga un'altra nuova; un'epoca in cui dato bando alle idee della non partecipazione dei Cattolici ai problemi della vita pratica, essi si contrariano attivamente si stornino di dare sempre più chiara coscienza che fuori del Cristianesimo (che per La Pira coincide col Cattolicesimo) non può essere concepito l'uomo umanamente inteso.

Su il discorso di La Pira non rappresentasse oggi più che un occasione di scacco ad un convegno di giovani, o fosse soltanto l'espressione d'un sincero credente cattolico, non troverei certo motivi sufficienti per parlarne o per additare il pericolo che nei nomi tutti credenti, nella Città senza attributi, e nitano nella sua d'animo delle forze cattoliche, che si esprimono con parole simili a quelle di

La Pira.

L'Alba nuovo aspirato dal moderno Cattolicesimo è un nuovo Medio Evo, sia pure privato di tutti i significati politici: un Medio Evo in cui torni a realizzarsi quell'unità dell'uomo e della cultura a cui Lutero detta la più forte incrinatura. In vero, anche per noi è ben chiaro il senso di questo frantumarsi della fine del 1400 del mondo antico. Si rompe l'unità geografica con Colombo, l'unità religiosa con Keplero e Galileo, l'unità religiosa con la Riforma, l'unità del pensiero nella tradizione con Bruno, Campanella, Telesio, ma, il problema di ridurre ad «ordine ed unità» quanto per l'universo si squadrava, non ci pare che debba cercare semplicemente le sue soluzioni determinando una data apprensione di natura e di conseguenza negando il cammino percorso dall'intelligenza umana. Per noi sussiste la consapevolezza d'una civiltà che ha avuto sempre per così dire una doppia personalità: il suo essere reale e il suo volersi superare. Sotto questo aspetto ci par poco fermarsi a Lutero ma bisognerebbe almeno risalire a S. Agostino, da cui, anche apparentemente, ha chiarimento il pensiero moderno e conseguentemente il senso eretico del pensiero cattolico. A San'Agostino, come a madre figlio, siamo a Lutero e al cristianesimo. E questo che nega il principio di fede, Rousseau che instaura un moralismo religioso, intuitivo e sentimentale, Kant che lo traduce in formula autonoma, per finire a Croce, Gramsci, non sono affatto gli sviluppi d'una cultura eretica. Cultura ed errore sono per noi uniti senza consistenza logica.

Finalmente, momenti difficili d'una civiltà è solo attraverso la problematicità che hanno raccolto più e meglio da quando il pensiero è uscito dalle concazioni della Scolastica che essi continuano a fermentare l'eredità lasciata da Cristo, come se a concludere Dostoevski nella «Leggenda del grande inquisitore» drammatizzando la ricognizione unita dello spirito moderno nel dilemma che si pone. Questa impostazione della cultura e della spiritualità umana ci dà anzi il senso che se mai non cultura è proprio quella circoscritta dall'idea di finalità, che di noi liberata si può parlare non dove una particolare concezione politica viene accettata, nella sua funzione strumentale, ma piuttosto dove una Credenza esce dai limiti dell'accettazione libera che può farne l'individuo, per farsi monopolio di ogni attività, e sostituisce lo spirito dell'uomo.

Remo Ricci

N. d. D. Abbiamo pubblicato per impazienza l'articolo dell'Assessore Ricci, a condizioni che se venisse una risposta, questo Periodico la riporterebbe.

Violenta scossa di terremoto in provincia di Arezzo

400 milioni di lire di danni

Il g. 12 giugno alle ore 8,12 una forte scossa di terremoto ha avvertita fra la Toscana e l'Umbria. S. Spodero fu la città più colpita giacché molte case rimasero lesionate causando la morte ad una signorina. Vi furono pure una dozzina di feriti.

Anche Umbertide ha subito qualche danno come pure i paesi umbro toscani vicini a Sassegno. I danni si aggirano a 400 milioni di lire considerando che anche il Duomo e molti palazzi sono in rovina.

CRONACA

Le mura ciclopiche in rovina

In una visita casuale fatta alle mura ciclopiche dell'acropoli a Levante, abbiamo notato che gli uomini, più che il tempo, hanno danneggiato da qualche anno il superbo murgellone perforandone una parte e puntellandone altre con detriti di pietra. Si prega la Soprintendenza della Antichità, a farvi un sopralluogo.

La giornata dei socialisti aretini a Cortona

Il g. 23 maggio convennero a Cortona una settantina di aderenti al Partito Socialista Lavoratori L. di Arezzo ricevuti dai loro colleghi di Cortona. Dopo avere ascoltato la Messa in S. Domenico, visitarono i monumenti principali della città, indi si recarono a venerare la salma di S. Margherita e poi pranzarono lucullianamente in Fortezza con intingolo di danze - Quartetto strumentale del M. To. Carlini - ed altri trattamenti, con ingresso libero al pubblico.

Offerte per la sistemazione della Fortezza Monumenti di Cortona

Il Castellano della Rocca Monumentale del Comune di Cortona comunica le offerte pervenute per lavori di sistemazione e mantenimento del grande edificio.

Conte dott. Paolo Paolozzi L. 1000 — Dott. Dante Bartoli L. 200 — Sg. Giuseppe Alari L. 100 — Mro cav. Vito Bernardi L. 100 — Sg. Ottavio Brunori L. 200 — Sg. Giovanni Polvani L. 500. Municipio di Cortona; un quindici di esse. Soprintendenza ai Monumenti: una griglia in ferro massiccio.

Ultimi lavori compiuti

Raffinamento dei parapetti alla vedetta sulla spina press: il Convento di S. M. Apertura di un trabacchetto per dar luce ai sotterranei del teatro. Cura di una banchina in pietra presso il Corpo di Guardia. Ricostruzione di uno spigolo della distrutta polveriera.

Cospirazione dono alla Fortezza di armi etiopiche

Il Castellano della Fortezza monumenti di Cortona comunica che il sig. Osvaldo Lorenzini, allo scopo di abbellire e avvalorare la Rocca, ha donato ad essa una trentina di armi etiopiche: lance, scimitarre, frecce, scudi, vasi, cofanetti, pettine, ecc. per un valore di L. 15.000. Gli oggetti resteranno di proprietà del Municipio di Cortona con pubblica deliberazione.

Grande Stagione lirica al Teatro Signorilli con le opere «Rigoletto», «Bohème» e «La Traviata»

Compagnia della celebre soprano LINA PAGLUGHI

Nei giorni 28, 29 e 30 giugno la Compagnia lirica Lina Pagliughi ha dato al nostro Teatro S. tre rappresentazioni con scelti artisti e con orchestra propria di 20 professionisti diretti dal Mro. Guglielmo Sorrento.

Nel Rigoletto ha recitato il famoso baritone Vasco Carattoni il quale è stato calorosamente applaudito.

Ma il grido della celebre soprano Lina Pagliughi aveva richiamato al nostro Teatro la sera del g. 30 una folla di spettatori venuti anche dai paesi della Provincia. E in elenca di Lanunimosa che la celebre cantante della radio e della Scala di Milano e dei primi teatri d'Italia, affascina la folla con la sua soava e robusta voce, ma è nei vocalizzi che eccede la sua arte e la sua potenza. Al terzo atto l'Accademia del Teatro invita in paleosonico la signorina Maria Stocco a offrire alla Pagliughi un mezzo di 5.000.

Mentre la Pagliughi non si è presentata a Città di Castello, non è voluta risponderne a Cortona, dove in tempi passati altra celebre soprano, Angelica Catalani volle onorare il nostro Teatro.

Vade un rallegramento all'Accademia degli Artisti che pur con scetticismo, ha voluto aprire i battenti del Teatro a questa sinomata Compagnia.

Sciopero di coloni mezzadri

Il 7 luglio convennero in Cortona una moltitudine di coloni-mezzadri in sciopero senza selva di cartellini e senza cartoni. Alle ore 10 essi riempirono il Teatro ove

parlarono Livari e Trenzoni della Camera del Lavoro per la riforma del Patto colonico.

Fu distribuito un libretto sulla riforma del patto colonico a L. 10 la copia.

Concerto vocale e strumentale

Nel pomeriggio del 2 giugno, nel teatro del Patronato Scolastico ebbe luogo un concerto vocale e strumentale, preparato e diretto dal Mro cav. Vito Bernardi con gli alunni del locale Liceo Comunale, l'intervento del soprano sig. Clodi Massi e la partecipazione di orchestrali cortonesi. Si alternarono al piano-Forte la signora Rosina Girolini e il M. Bernardi.

Furono eseguiti cori di opere le più varie, cantate romanze e brani lirici dalle signore A. Anzardi, A. Donini, e M. Tardiani e dal giovane F. Bernardi, tutti a lunedì del Liceo che furono molto applauditi dal pubblico che gonfiava la sala. Fu assai festeggiata la signorina Clodi Massi nella interpretazione di brani delle opere: Bohème, Butterfly, Manon ecc., eseguiti con voce dolcissima e suggestiva.

L'Orchestra eseguì vari pezzi oltre che accompagnò i solisti, e apprezzatissima fu anche la signora Piax Santini in un solo per violoncello.

M. li bis e gli applausi e i vivi rallegramenti al Mro Bernardi, istruttore e direttore del concerto, così come al Preside del Liceo classico prof. Gualtieri, organizzatore di questa manifestazione culturale. Venerdì 11, il Concerto fu ripetuto a Cortona con lo stesso grande successo.

La Puntaballa della Rocca inaugurata dal Prefetto di Arezzo

Nel pomeriggio di domenica 4 Luglio, l'Illmo sig. Prefetto di Arezzo, dott. Tomperini, giunse a Cortona per visitare più dettagliatamente il nostro Museo e la Biblioteca di S. Margherita. Fu scortato, accompagnato dal Castellano, inaugurò casualmente la ricostruzione, due giorni innanzi, Puntaballa della Rocca, da dove si scorgono dei più bei panorami del monte e la distesa azzurrina del Trasimeno.

Il Prefetto si intrattene a lungo nella Rocca comunale esprimendo voti che al più presto venga restaurata.

Poi tardò le signorine Teresina Molosini e Marisa Sembeni di Verona calorosi da Puntaballa alcune romanze mentre numerosi facchi volteggiavano sull'edificio.

Orario Ferroviario in vigore per la Stazione Cortona - Canonica

Arrivi da Firenze e partenze per Roma

Ore 2.47 Dir. Milano-Roma
» 6.25 Et. Arezzo-Chiusi
» 8.47 Acc. Firenze-Chiusi
» 9.23 Dir. Milano-Roma
» 11.18 Acc. Firenze-Roma
» 15.02 Et. Firenze-Chiusi
» 18.50 Acc. Firenze-Chiusi
» 20.49 Acc. Firenze-Chiusi
» 13.34 Acc. Firenze-Terontola.

Arrivi da Roma e partenze per Firenze

Ore 3.35 Dir. Roma-Milano
» 4.37 Acc. Chiusi-Firenze
» 6.44 Acc. Chiusi-Firenze
» 9.08 Et. Chiusi-Firenze
» 12.03 Acc. Chiusi-Firenze
» 14.05 Acc. Terontola-Firenze
» 16.37 Acc. Roma-Firenze
» 19.20 Et. Chiusi-Firenze
» 21.22 Dir. Roma-Milano.

Orario Auto-bus per la Stazione

Partenze da Cortona città:

Ore 6 (1) ore 8.30 (2) ore 13.00 (1) ore 14.30 (2) ore 15.15 (2) ore 18.25 (2)

Partenze da Canonica stazione:

Ore 7.30 (1) ore 9.15 (2) ore 13.40 (1) ore 15.10 (2) ore 16.20 (2) ore 19.00 (2).

(1) Si effettua tutti i giorni escluso i festivi.

(2) Si effettua tutti i giorni compreso i festivi.

(3) Si effettua solo nei giorni festivi.

Orario Auto-servizi Cortona-Arezzo-Firenze (1)

Ore 5.30 p. Cortona a. ore 21.30
» 5.40 p. Canonica a. ore 21.30
» 6.30 p. Firenze a. ore 20.30
» 9.00 a. Firenze p. ore 18.00

(1) Martedì e Venerdì da Cortona Piazza Signorilli, da Firenze Agenzia Chiariva Via Vecchietti 22R.

Cortona-Arezzo (1)

Ore 7.30 - 14.00 p. Cortona a. ore 13.30 - 20.00.
Ore 7.40 - 14.10 p. Canonica a. ore 13.20 - 19.50.
Ore 8.30 - 15.00 a. Arezzo p. ore 12.30 - 19.00.

(1) Si effettua tutti i giorni feriali da Cortona Piazza Signorilli, da Arezzo Agenzia Chiariva Carboni portici di via Roma.

Autobus per Terontola

Partenze da Cortona per Terontola: Ore 6, ore 15.15, ore 20.30.

Autobus Cortona-Umbertide

Partenze per Umbertide ore 5.30 Arrivo da Umbertide ore 19.45.

Autoservizio Cortopa - Città di Castello - Terontola.

Arrivo da Città di Castello ore 6.45, da Terontola ore 7.05, torna a Cortona e riparte ore 7.20, arriva a C. di Castello ore 9.10 — Seconda corsa: Riparte da C. di Castello ore 13.30, arriva a Cortona a. 15.20, giunge a Terontola ore 15.45, ritornerà subito a Cortona e riparte per Città di Castello ore 18 e vi arriva ore 19.50.

Nozze Crociodi-Tosi

Il 9 Aprile, nella capp. la gentilizia dei nobili Tommasi Azzurri si unirono in matrimonio la distinta signorina Annamaria Crociodi con l'egregio Dott. Luigi Tosi di Arezzo. Testimoni per la sposa: sigg. Alfredo C. nel e nobil. sig. Luigi Tommasi s. A. Per lo sposo: Dott. Orazio Chiarivi e sig. Cipriano Tosi.

Nozze Crociodi-Fuschiini

Il 10 Giugno, nella chiesa di S. Costanzo a Perugia si unirono in matrimonio il Prof. Angelo Crociodi, libero docente alle Univers. di Bologna e Perugia, con la gentile signorina Liliana Fuschiini di Perugia. Testimoni per la sposa: Prof. Marioni e D. D. Gualtieri, direttore della Banca d'Italia di Perugia. Per lo sposo: G. nobile Dott. Paolo Veronesi e prof. Maucini della Università di Bologna.

Durante l'una e l'altra cerimonia nuziale i celebranti hanno rivolto alle coppie fortunate, sorrisi da una folla di parenti e di amici, un elevato discorso di circostanza.

Alle spose sono stati offerti numerosi e ricchi doni e una fiumana di telegrammi e lettere augurali giunsero da varie parti d'Italia.

Abbiamo notizia che la madre degli sposi Annamaria e Ancelini Crociodi, signora Emelina Corbelli-Crociodi, con modesto e umato pensiero, nella due fruibili circostanze, inviò a tutti i mesi dell'ospitale di Cortona (oltre 1200) pasta, agnello, formaggio, vino, visnato e confetti. La generosa e distinta signora fu poi economicamente pratica coi poveri convenuti alla sua villa nei due tempi di festività.

Il «Giornale L'Ere», interprete, agli scorgimenti del pubblico cortonese, invia agli sposi felicitazioni, auguri di lieto e fecondo avvenire.

Laurea in medicina

Il 7 Luglio, presso l'Ateneo di Perugia il nostro egregio concittadino Dott. Adenaro Conti, si è laureato con splendida votazione in medicina veterinaria.

Al bravo e intelligente giovane i nostri rallegramenti.

Solenne festa alle Confesse

Il 7 Agosto nella chiesa della Confesse sarà celebrata solennemente la festa

di S. Alfonso De' Legnani. Verrà celebrata, importanti cerimonie sacre e poi che mai il discorso dell'illustre sociologo Mons. Leonida De' Gobbi.

La cittadinanza è invitata alla grande celebrazione.

La Peregrinatio Mariae nella Diocesi di Cortona

Il Vescovo di Cortona Mons. Dott. G. Fioricini ha emanato il seguente manifesto:

«Dilettissimi Figli, chiuso da poco il ciclo delle celebrazioni centenarie in onore di S. Margherita e Beato Guido, si apre anche per la Diocesi nostra quello gioioso e benedetto della speciale e trionfale visita della Madonna Scatissima, che verrà a rinnovarci nel filiale nostro amore per Lei e a diffonderci con maggior larghezza in ogni Parrocchia e in tutte le anime l'abbondanza delle sue materne benedizioni. E' la bella e santa Peregrinatio Mariae, già compiutasi felicemente, o in piena svolgimento, in quasi tutte le regioni d'Italia, e non dell'Italia soltanto.

Tra noi la Madonna verrà, veduta e manifestata insieme, nella dolcissima Immagine in cui è venerata nel suo Santuario di Canoscio, dove i Cortonesi, pellegrini dalla città e dalla campagna, sono soliti accorrere con tanta frequenza e con tanto fervore di pietà. Intende ricambiare, così, le tante gradite visite dei figli suoi e, fattasi Lei stessa Pellegrina, si recherà a rivoltarsi sulle strade e sui campi delle loro fatiche, presso le loro case, per fcondare i loro sudori, benedirli e santificarli con la sua santa e desiderata di ogni focolare. Accogliamola con tutto lo slancio della nostra devozione e riconoscenza pia!

Nella vicina Diocesi di Città di Castello l'Angusta Regina è stata ricevuta con meraviglioso trasporto di entusiasmo dovunque è passata. Sia tra noi una santa gara, non soltanto nelle manifestazioni di esultanza esterna, ma soprattutto nel procurare il nostro rinnovamento spirituale. Verga la Madonna! e trovi presso tutte le popolazioni, con la festosa-accoglienza, sentimenti di umiltà e riparazione per i peccati commessi, confidenza nella sua materna bontà, propositi di vita più sinceramente cristiana. A tale fine, l'arrivo della Madonna si faccia precedere in ogni Parrocchia dalla più accesa preparazione, in cui non può mancare una settimana, o almeno un triduo, di appropriata predicazione.

Il manifesto seguita dicendo che la Peregrinatio si inizierà nel pomeriggio di domenica 13 Giugno nella parrocchia di Seano, che riceverà la sacra Immagine del continuato parrochia rifugiata S. Leo Bastia.

CALENDARIO STORICO CORTONESE

Marzo

1340 - Viene a Cortona il Re di Sicilia, Enrico, figlio dell'Imperatore Federico II.
1390 - Il principe di Cortona Ugucio Urbano Casini occupa il Borghetto sul Trasimeno.
1777 - Muore Tommaso Ranieri, rimatore.
1847 - Viene rinvenuto in un sotterraneo dell'ex monastero di S. Croce un pentolo di monete d'oro e d'argento, mutato dalle monache prima della soppressione.
1820 - Muore suor Veronica Laparelli dichiarata venerabile.
1644 - Muore Agostino Romani, costruttore d'organi e di altri strumenti musicali.
1420 - Muore a Venezia l'ultimo principe di Cortona, Luigi Battista Casali.
1202 - Vengono sottomessi dal Comune i castelli di Peciano, Poggio di Civitella e Castel Nuovo.
1571 - Muore in Firenze il vescovo di Cortona mons. Fra Nicola Oliva, agostiniano.
1704 - Muore il vescovo di Cortona Mons. Giuseppe Cei.
1390 - Il Principe di Cortona occupa Agello, castello dei Perugini e lo smantella.
1550 - Viene demolita la magnifica fontana gotica in piazza del Comune inaugurata nel 1278.
1786 - Giunge a Cortona il Principe Pietro Leopoldo, Granduca di Toscana.
1818 - Nasce il poeta dialettale don Francesco Chiericoni detto Marangolone da Torgna e muore nel villaggio di Corchia nel perugino.
1201 - Viene a Cortona a cavallo, seguito da vari monaci, l'Abate di Farneta. Lo incontrano in piazza S. Andrea alcuni feudatari coi loro vassallieri.
1642 - Muore a Cortona il teologo e musicista Michelangelo Amadei.
1942 - Il Commissario Pizio Grand'uffi, Renzo Angelilli ordina l'inventario dei libri e inanimabili del Comune.
1502 - Muore a Roma il vescovo di Cortona mons. Cristoro Di Petrella Comissario generale dell'esercito Papale.
1545 - Muore in Firenze il vescovo di Cortona Fra Leonardo Buonafede a 95 a.
1768 - Muore l'archeologo ed erudito Filippo dei marchesi Venuti.
1860 - Nel prebistero per l'unione della Toscana alla Monarchia costituzionale i Cortonesi votano 5184 per l'Unione e 238 per il Regno separato.
1896 - Muore a Prato la N. D. Capella Segrini Cucciatto lasciando il suo vasto patrimonio per la fondazione del covero di Mondicci.
1876 - L'abate Rev. Angelo Maria Teodoli fonda il Monastero dei Cisterciensi.
1563 - Viene istituita la Cassa Canonica e viene affidata la chiesa di S. ...

1896 - Muore lo storico ed erudito concittadino Canco Narciso Fabbrini.
1870 - Muore il cronista Annibale del Luogotenente Nicolo Laparelli.
1482 - Un fulmine cade nell'ex monastero di S. Croce, incendia la biblioteca e bruciano preziosi corali.
1370 - Muore il beato Ugolino Zeffirini, nobile cortonese, agostiniano.
1453 - Torna a Cortona e si ferma due giorni Luca della Robbia.
1388 - Muore il vescovo di Cortona Giuliano Ghirimbaldi, c nfe di Cignano.
1736 - Arriva in città il Reggimento spagnolo di "Rossiglione".
1362 - Viene in Cortona il prosatore Giovanni B. ecclesi.
1887 - Viene a Cortona in incognito il Cardinale Alfonso Capececiattolo.
1544 - Nei pressi di Grotta di Pita-gora viene scoperta una tomba etrusca con molti oggetti funerari.
1616 - Viene nominato cavaliere di S. Stefano il Senatore Baly Andrea di Gio Batta Cioli, Segretario di Stato del Granduca Ferdinando II.
1541 - Per causa della caduta di una candela brucia in S. Domenico un quadro del Beato Angelico rappresentante l'Assunzione di M. V.
1785 - Viene soppressa la Collegiata di S. Maria Nuova e la chiesa ridotta a parrocchia.
1424 - Un tremendo ciclone abbatte camini, smantella tetti e fa suonare le campane della chiesa di S. Cristoforo.
1763 - Muore il canonico teologo Ridolfi. Venti. Papa Lambertini lo aveva nominato membro dell'Accademia di storia romana e antichità in Campidoglio.
1926 - R. Bistacci individua in località "Peciano" una fonte sacra pagana e scopre varie stèle votive del II secolo a. C.
1569 - Viene a Cortona la principessa Ippolita Gozaga, figlia di Ferrante, conte di Guastalla.
1946 - Le monache di stretta clausura Clarisse e Cisterciensi escono la prima volta dai monasteri per il voto politico e vanno in coda fra il popolo.
Concessione di indennità di studio al personale insegnante del Liceo Classico comunale. Delibera di concedere una indennità di studio di L. 3000 mensili ad ogni insegnante.
Concessione di indennità di studio al Maestro di musica Vito Berardi. Delibera di corrispondere al suddetto l'indennità mensile di L. 3000.
Rattemento del vicolo Cinaglia. Delibera di rinviare ogni decisione circa la esecuzione dei lavori di riassetto del vicolo Cinaglia al prossimo esercizio 1949.
Commissione composta per ricorsi in materia di tributi comunali. Delibera di nominare membri: Bianchi Ferdinando, Morici Bruno, Cecini Aldo, Fratini Francesco, Paoloni Armando, Morelli Attilio, Pignoli Quintino, Bazzi Roberto, Pasqui Pio.

Batta, Regi Brunato.
Nuova anticipazione straordinaria di Cassa di L. 12.000.000 da parte dell'Ente comune. Delibera di assumere dalla Cassa di Risparmio di Firenze una anticipazione, sotto forma di anticipazione di credito, di 12 milioni di lire.
Costituzione di un Consorzio per la bonifica e valorizzazione del monte Falvo. Delibera di appoggiare l'iniziativa per la costituzione di un consorzio per la bonifica della zona di monte Falvo con prendente 8200 ettari di questo Comune su 36.000 ettari di estensione. Di anticipare la somma di L. 123.000 per la compilazione del Catasto del comprensorio per la compilazione dell'elenco della ditta interessata.

Adagio Raganello..

A proposito dei paliotti del nostro Duomo.

Quando sparivano quei paliotti antichissimi e rozzi che avevano la pretensione di abbellire in certo solennità la nostra Chiesa Cattedrale, quelli di buon senso espressero la loro soddisfazione poiché finalmente si era capito che, oltre tutto, quegli arresi, invece di abbellire deturpavano le linee semplici degli altari laterali del Duomo. E per alcuni anni vennero le solennità, venne il Congresso Eucaristico e i paliotti non comparvero a far brutta mostra di se. Creavamo che ormai fossero morti e seppelliti, invece quest'anno, per la festa dell'Assunta sono ricomparsi, appiccicati a quei poveri altari, con quelle orride macchie e indecenti, a dire al pubblico fedele che ancora erano vivi. E quando in Cattedrale sembrava di entrare in qualche chiesa di campagna, dove scarseggia la estetica ed il buon gusto. O che ci vuol poco (molto) a capire che certi arresi fanno ridere e smentiscono? La Soprintendenza alle belle arti che suggerì di togliere per sempre tale scorcio ha avuto scarso merito da qualche altro Soprintendente, forse nostalgico "audatèr tempore actus", che mai si rassegnava a privare la Cattedrale di simile indecenza.

Si potrebbe sopprimere se quei paliotti fossero preziosi, ma si nota bene che la stoffa non è che misero filiccio, destinato a ricoprire quelle colonne che stanno tanto bene quando sono scoperte. E che tanto bene quanto sono scoperte. E che tanto dagli archi sovrastanti gli stessi altari? Si ritorna alla chiesa di campagna che è tanto più bella per il volto, quando abbondano stracci su stracci e magari anche i famosi fiori secchi di recente memoria. Che forse le colonne degli altari non sono belle perché proprio nelle solennità debbano essere ricoperte con quegli stracci rossi che poi non le ricoprono interamente, ma sembrano i calzoni a mezza gamba che indossano i nostri montanari. Tutti i gusti sono... gusti, ma questo addobbatura della Cattedrale per le solennità prencipali dimostra che il buon gusto è morto affatto. Per le altre solennità che verranno non ci late vedere il Duomo deturpato.

Raganello
e... Risposta
Se non vi fosse stato quel mio certo di inteligenza che avosse preso sul serio la meschina proposta di "Raganello", non avrei preso i caratteri in mano, non valendo la pena, ma siccome il danno minaccia la nostra tradizione e il patrimonio artistico, rispondo all'incanto che si associe sotto lo pseudo nome.

Ricorda la storia (sta a sentire, Raganello) che i padri Domenicani comprano per la chiesa di S. Domenico danarotti zuffa a spese del popolo. I Monaci Conventuali comprano, con el moite del popolo danarotti, così per ornare la chiesa, que...

et ancora sus'istona. Il 30 maggio 1739 i padri della Scuola Pio ornarono l'interno della chiesa del Calcinato con massosi padiglioni serici emio popolo fuvvi a godimento di si bei paramenti. Dove sono andati a finire questi preziosi danarotti? Nelle mani degli antiquari e convertiti in tendaggi e coperte nei palazzi dei ricchi. Anche in o Raganello taroste nei parati o padiglioni del Duomo di Cortona una magnifica coperta per giacieri con qualche bordura. Il Vescovo Riccardo Carosi nel suo recente Congresso Eucaristico fece addobbare il nostro Duomo della ditta Tarchi e non volle che si togliessero le arcaiche di legno ove erano appuntati i vari padiglioni, con tanto di approvazione dell'Arch. Castellino della Soprintendenza ai Monumenti di Firenze!
Questi ancora sostano invernati di grigio in attesa d'altra solenne celebrazione che riamanti il Duomo di padiglioni. Come si vede gli addobbi nelle chiese, o monumentali, ci sono stati in tutti i tempi.

Il nostro "Raganello" chiama stracci e semplice filiccio i paliotti e padiglioni del nostro Duomo! Qualunque imbagliole si accorge che il tessuto è seta con ornamento di pregevole fantasia di lana d'oro (per Raganello sarebbe orina...) già già perché in cosa sua dorme, forse, fu broccato e velluti. Bate lui! A "Raganello" piace la nudità (dovrebbe andare al Lido di Ostia o alla spiaggia di Viareggio) artistica, sozza, senza calzoni (sua espressione) D'accordo con esso (forse), ma bisogna vedere in certe solennità che cosa viene ricoperto coi tessuti al n-stro Duomo. Forse le opere insigne del Pisano, Donatello, Michelangelo, Bernini ecc? Vengono rivestite solamente colonne di pietra ariosa e i paliotti vengono a ricoprire (sempre nel giorno di solennità) col muso e rapidi in pietra senza ornamenti di alcun rilievo.

La insistente proposta di questo estratto di buon senso che si associe sotto il nome di un viscido animale, ha urtato anche qualche collino di una certa anzianità che con le riforme e nuove disposizioni oggi vede il nostro Duomo nelle solennità quasi deserto di fedeli. Con le stipulazioni delle rinnovazioni un gruppo di iconoclasti hanno spogliato arresi le Madone di preziosi, seta, velti, ricami, fiondono da donne del patriato e esultano con Madonne intere di stucco, gesso e legno. A S. Agostino e S. Antonio questa birbantona non è stata compita. E poi, illustre Raganello, di chi erano quegli abiti di sposa? Delle famiglie Laparelli, Palei, Venuti ecc.

Ed ora viene il bello! Il Vaticano, centro mondiale dell'arte e dei tesori, nel giorno di S. Pietro ammantò il maggior tempio della cristianità con quinti di damaschi rossi; Firenze, culla dell'arte ammantò nelle solennità, S. Maria Novella con quinti di damaschi rossi e non coprono semplici colonne di pietra, ma preziosi marini e bassorilievi. Chiese superbe, basiliche e tempi magnifici vengono ovunque rivestiti a festa in certe false occasioni. La festa è festa, vale a dire, rompe la monotonia dei giorni feriali. Si cambiano gli abiti, si abbellisce la cosa. Anche il contadino si lava i piedi e si rade la barba. La stessa natura in primavera si veste a festa ornando alberi e prati di verde manto. Così fa la Chiesa madre della civiltà.

Raguardo poi ai palmei artistici ricordiamo che la disposizione del Vati aveva via via l'uso negli altari di quelli di ora vecchi e indecenti, non quelli di seta o di materiale artistico. A Cortona si è fatta piazza pulita degli andati e degli arresi. Solo i Padri Redentoristi li conservano e vi adornano gli altari.
"Raganello" allude alla sordità e concubaggine del Soprintendente del Duomo che sarebbe il Decano don Luigi Lombardi. Io dirò a questo autentico cortonese: bravo, non si lasi ingannare da poveri di spirito e da digni di arte, e seguiti, con ammirazione e rallegramenti del pubblico, a tenere con dignità e decoro il Duomo ornandolo, per le solennità, con paliotti e padiglioni, lasciando che... i vari raganelli, tornino a girar nel loro pantano.

Fattalino

CRONACA

Pioggia di milioni preventivati per monumenti in Cortona

Nel fondo dei 15 miliardi di lire, richiesti dall'Italia sul finanziamento del Piano Marshall, per il restauro o ricostruzione di opere d'arte danneggiate o distrutte dalla guerra, o che comunque per il loro eccezionale interesse hanno bisogno di essere conservate, il preventivo di spesa per la provincia di Arezzo supera i 218 milioni di lire. Per Cortona sono stati predisposti: Chiesa di S. Maria Nuova. Lavori di sostituzione di uno dei quattro pilastri portanti della chiesa monumentale. Riparazione del pavimento e laterizi speciali formanti disegni geometrici, sostituzione di pietre artistiche deteriorate. Sistemazione interna. Importo p. L. 4.200.000. Chiesa di S. Maria del Calcinato. Restauro generale dell'importante monumento. Importo dei lavori 10 milioni di lire. Chiesa romanica di S. Angelo a Mellano. Sistemazione della parete destra. Riparazione dei tetti. Liberazione del fianco destro della chiesa di un fabbricato che permetterà il recupero di importanti elementi architettonici di un tempio romano, che verrà ricostruito. Spesa prevista 5 milioni di lire. Castello o Fortezza di Grifalco. Ricostruzione completa del tett. Consolidamento delle muraglie e consolidamento generale. Importo previsto 5 milioni di lire. Chiesa di S. D. meo. Consolidamento della parte absidiale. Isolamento della chiesa da infiltrazioni sotterranee di acqua ed esecuzione di opere di drenaggio. Riparazione dei tetti. Spesa prevista lire 1.500.000.

Il nuovo Sindaco di Cortona

Fin dai primi di Settembre, in assenza del Sindaco comunista Valdarini, sospeso dalla sua carica, è stato nominato il Sindaco il socialista Sig. Sem. Farali, fratello dell'ex Sindaco di Genova O. Vannucchi Farali.
Il nuovo Sindaco è un contadino intelligente, pieno di attività ed iniziative, diplomatico ed accorto nella sua delicata missione, al che i cortonesi potranno sperare da lui, per quanto viaggiano in un groviglio di difficoltà gran messe di bene.
Al nostro carissimo amico, veramente amico di tutti, giungano i rallegramenti dei cortonesi.

Festeggiamenti in Fortezza indetti dalla Società Filarmonica

Domenica 5 settembre la Società Filarmonica Cortonese svolse un attraente programma di divertimenti popolari a beneficio della Società stessa.
Nel pomeriggio si richiama della Bandiera cittadina a Iorno in Fortezza oltre 2000 cittadini e forestieri. Intanto dalle ultime finestre delle Rocce sventolavano le 7 variegatissime bandiere romane.
Dopo uno scelto programma musicale si iniziarono le danze alla rustica cioè sul tappeto erbaceo nel cortile interno della Fortezza. Avendo annunziato a suon di tromba il sig. Adolfo Biagiotti, presidente della Filarmonica, che il Castellano avrebbe aperto le porte dei saloni della Rocca, una humana di gente, regolata dai Carabinieri, invase l'interno intrattenendosi ad ammirare cose nuove e di curiosità storica cortonesi, oggetti e notiziario raccolti in poco tempo.

Le sfilate via di Cortona, abbandonate purtroppo da qualche secolo e alcune ridotte in detriti, gli stessi hanno avuto dall'attuale Amministrazione Comunale una buona arguardata con l'attiva vigilanza dell'Assistente ai lavori sig. Rolando Moretti. Ecco le vie e fogge stimate:
Pavimentazione di via del Moro in 1-1 metri m. 88 p. 3,50.
Via della Foga in lastroni m. 108 p. 4,30.
Gradinata di via S. Benedetto m. 88 p. 3.

Il nuovo Guardiano dei Cappuccini

Da poco tempo è giunto al convento della Cella il nuovo Guardiano dei Cappuccini Rev. P. Nazareno da Lora Caltanica.

Ministri Generali a Cortona

Giovedì 19 agosto giunse a Cortona il Rev. Abate Don Edmondo Bernardini, Ministro Generale dell'Ordine Cisterciense. Egli fu festosamente ricevuto dai numerosi monaci del monastero di S. Antonio dove il Generale trascorse alcuni anni della sua gioventù in qualità di Priore.
Il 27 agosto giunse a Cortona il Ministro Generale dei Cappuccini Rev. P. Clemente Da Melchiorre (Stati Uniti). Dopo il festoso ricevimento dai suoi confratelli al convento delle Celle, il Generale, con auto del conte Padolzi, visitò i maggiori monumenti religiosi, storici, artistici del Cortonese.

Il Convegno Magistrale a Cortona chiuso dal Ministro Fanfani

Dopo una settimana di permanenza in Cortona di circa duecento maestri e maestri elementari della Provincia il 9 settembre si chiuderà l'importante convegno il Ministro Fanfani. Accompagnato dal Vescovo dal Provveditore agli Studi, dal Sindaco Farali e dalle altre autorità i maestri accolsero l'illustre Ospite con il coro del Nabucco. Dopo brevi parole di saluto del Provveditore agli Studi, il Ministro del Lavoro si levò a Parlare dicendosi lieto di trovarsi fra gli educatori a presenziare a nome del Governo un convegno di preparazione per i Corsi degli analiftati.
Il Ministro si intratteneva poi per un ora nel gabinetto del Sindaco e il Sindaco con la sua nota affabilità, espone e lusingò i bisogni della cittadinanza, specialmente della classe operaia e disoccupati e la necessità d'una vasto rimborso nelle adiacenze dell'antica Cella per che questa sia al più presto un centro turistico e climatico. Il Ministro promise al Sindaco il valido appoggio del Governo.

Successivamente nella speranza con Consiliare ebbe luogo il ricevimento ufficiale al Ministro e ai maestri partecipanti al convegno. Parlé qui, al veronati d'onore, il Sindaco Sem. Farali. Rispose il Provveditore agli Studi prof. Zucchielli, dicendosi lieto dell'ospitalità cortonese verso i suoi insegnanti, quindi il Ministro Fanfani con aiuto discorse su Cortona.
Successivamente nella speranza con Consiliare ebbe luogo il ricevimento ufficiale al Ministro e ai maestri partecipanti al convegno. Parlé qui, al veronati d'onore, il Sindaco Sem. Farali. Rispose il Provveditore agli Studi prof. Zucchielli, dicendosi lieto dell'ospitalità cortonese verso i suoi insegnanti, quindi il Ministro Fanfani con aiuto discorse su Cortona.

Roberto e Gigliola Valdarnini al nostro Teatro Signorelli

Il 31 agosto al nostro Teatro Signorelli vi fu un importante concerto vocale e strumentale a beneficio dell'associazione Dame di Carità di S. Vincenzo.

Dinanzi a numeroso e scelto pubblico e con l'intervento di 11 professori d'orchestra di Castiglion Fiorentino il tenore Roberto Valdarnini e la di lui figlia signora Gigliola, venuti da Parigi in vettura presso la distinta famiglia Mei, cantarono vari pezzi d'opera o alcune romanze.
Alla robusta ed educata voce del tenore, più volte applaudito, seguì quella melodiosa e soave della figlia che con i suoi vocalizzi e padronanza della scena superò ogni aspettativa e Gigliola, disassente, cantante nei migliori concerti conici e artistici di Parigi, fu lungamente applaudita e complimentata. Seguitarono altri arresi musicali dal pianoforte e a corda lasciando in tutti i presenti lieto ricordo della suggestiva serata di beneficenza.

Lavori stradali eseguiti in città

Dall'attuale Amministr. Comunale
Le sfilate via di Cortona, abbandonate purtroppo da qualche secolo e alcune ridotte in detriti, gli stessi hanno avuto dall'attuale Amministrazione Comunale una buona arguardata con l'attiva vigilanza dell'Assistente ai lavori sig. Rolando Moretti. Ecco le vie e fogge stimate:
Pavimentazione di via del Moro in 1-1 metri m. 88 p. 3,50.
Via della Foga in lastroni m. 108 p. 4,30.
Gradinata di via S. Benedetto m. 88 p. 3.

La via di S. Antonio

Mercoledì continue pressioni di Reimondo Bistacci, che al tempo dell'Amministrazione fece rimasticare la sterrata via che porta a S. Cristoforo, il Municipio ha compiuto oggi un'opera grandiosa e utilissima in quanto che questa via sterrata e spesso immonda non solo dopo le piogge rimaneva guastata e occorreva subito il cantiere che la ristettesse, ma peggio ancora l'acqua trascurava la terra nelle fogge turandole. Il Comune ha così terminato la spesa continua e ha ridato la dignità non solo agli avanzi di Bagni di Bocco, ma anche alla monumentale chiesa di S. Antonio dove è stata sistemata una piazza con pietra squadrate a stile antico.

Nozze Sacerdotali

Il 8 Agosto nella chiesa Cattedrale il nostro concittadino Don Ferruccio Lucarini celebrò, con tutta solennità, la Messa novella dinanzi a moltissimi fedeli.
Il 22 Agosto Don Tossellino Giulietti celebrò a S. Lorenzo la sua prima Messa.
Il 22 Agosto Don Annibale Fabianelli celebrò nella chiesa di Cagliolo le nozze Sacerdotali.
Tre novelli sacerdoti furono festeggiati dai familiari, dai parenti e dal popolo accorso alle suggestive cerimonie nelle varie chiese.

Alla celebrazione di Don Annibale Fabianelli, bravissimo organista, valente suonatore di armonico, violino, fisarmonica ecc. intervennero alcuni violinisti di Cortona che durante la Messa suonarono vari pezzi di opere sacre.

Ai tre neo sacerdoti giungano i nostri auguri e rallegramenti.

Chiusura della Peregrinatio Mariae

Dopo che la Madonna del santuario di Canoscio è passata di trionfo in trionfo per le varie parrocchie del Cortonese, fra il giubilo sempre crescente del popolo, fra fastose e suggestive luminarie notturne e canti di giovani e fanciulle attraverso una densa fiaccolata e interminabili falò, il 19 settembre fece il suo ingresso in Cortona.
Dopo l'addobbo e fiaccolata del Torrione che sembrava un rogo dilatante fra nubi di fumo, il quadro fu portato da quel popolo nel piazzale di S. Margherita, ma il vento e freddo fece affrettare l'ingresso in chiesa dei cittadini che l'attendevano. Nella Basilica parlarono il Vescovo nostro e il vescovo di Città di Castello fra una folla di fedeli. Poi formatosi il corteo la Madonna fu portata in città lungo le vie illuminata e con case ornate di stoffe. Ripassando era tutta un bagliore di luci e di colori.

Durante la permanenza in Duomo di questa santa Immagine, dal 26 settembre si iniziò la Missione fino al 7 ottobre, predicata da D. Oreste Fiorucci e dott. don Egidio Mengozzi con agguinta pure del Padre gesuita Luigi Massetti.

Il 10 ottobre vi fu l'Assemblea dell'Azione Cattolica Diocesana, quindi il solenne Pontificale con musica della Cappella dei R. P. Redentoristi.

All'imbrunire principiò a sfilarla la processione fra una folla di popolo sceso dalle montagne e salito dalle campagne con agguinta di un forte pellegrinaggio di Canoscio.

Al suono delle campane la lunga processione passò per le vie cittadine, ma per il troppo carico di migliaia di lampadine accese, la luce elettrica si spense più volte, però al grande corteo religioso fecero lume, nella oscurità i molti fanali a candela. Al ritorno della Madonna il Duomo era letteralmente gremito di fedeli e qui, dopo il discorso del Vescovo vi fu la solenne funzione di chiusura.

Come particolari diremo che sono distinti in luminarie ed addobbi Terontola e Camucia. In città estrattori le girandole meccaniche di don Amicore Caloni e comunista Donato Gori, ante elettrotecnico, graziosa la vasca montata luminosa del sig. Gio Baneschi e tulipani luminosi del sig. Adolfo Biagiotti. Splendide le nuvole illuminate delle chiese del Calcinato e S. Maria Nuova nonché la chiesa di S. Domenico.

Nelle parrocchie della Diocesi si sono improvvisati carri fioriti e grotte con figure plastiche, accese pine inebute di petrolio e illuminazioni le più fantastiche, tutto con gara, religiosità e fantasia di popolo.

INAUGURAZIONE dei Bagni pubblici
Sabato mattina 16 Ottobre, alle chietichella, furono inaugurati i bagni pubblici, allestiti da due operai disoccupati nel nuovo fabbricato per tale scopo in Borgo S. Domenico. Per adesso vi sono 8 gabbine a doccia ed 1 a vasca.
Il locale dei bagni fu costruito da circa 30 anni, poi internamente abbandonato, vale a dire, le numerose gabbine senza rivestitura. Il Municipio un po' per difetto di denaro e un po' per incuria, non pensò più alla necessità dei bagni, ma siccome le iniziative vengono dal popolo e il popolo lo pensò in effetto travolgendo tutti gli ostacoli, così oggi abbiamo un bel locale, elegante e rivestito.

con mattonella e gusci, di bagni pubblici. Cortona ha dunque riacquisito, dopo secoli di interruzione, il suo decoro e gli abitanti che non hanno bagni in casa, si abiteranno a questo salutare refrigerio del corpo.

ANTICHI BAGNI IN CORTONA

A tempo antico Cortona possedeva due importanti bagnature in città: i bagni della Regina e Bagni di Bacco, due nelle campagne: a quei due di Perzo e di Peciano.

Ma col capotombolo della popolazione e cioè fin dal secolo XIII i bagni furono abbandonati e i resti della popolazione avvezza alle acque, si servì dei poco rinomati fontane e Rio alto di Cegliolo.

Alla Scuola Tecnica Agraria

Si sono tenuti quest'anno i primi esami di Licenza presso la Scuola Tecnica Agraria Governativa recentemente istituita a Cortona. Nelle due sessioni estiva e autunnale hanno conseguito il Diploma di AGENTE RURALE i seguenti giovani:

- Adreani Pier Francesco, Biagiotti Ezio, Bigazzi Mario, Bigini Ruggero, Broccolini Vanuccio, Canetti Giovanni, Canetti Massimo, Cappioli Azelio, Ceccarelli Dario, Corchi Fausto, Coromacki Luigi, Casari Giuseppe, Della Rosa Gaetano, Dondoli Mario, Dottarelli Gio Batta, Farilli Angelo, Lucarelli Bruno, Lucarelli Benito, Mampoli Luigi, Meucci Giacomo, Norozzi Sergio, Paoletti Albano, Ricci Mario, Scapicchi Riccardo, Stanganini Silvano, Trabalzi Giovanni, Trabalzi Renato, Trippi Renato.

Meantime esprimiamo il nostro compiacimento a questi bravi giovani per il Diploma conseguito, riteniamo opportuno segnalare alla popolazione l'ottimo andamento della nuova Scuola che tanto onore fa alla nostra città.

Offerte per la sistemazione della Fortezza Monum. di Cortona

Il Castellano della Fortezza monumentale comunica di aver ricevuto le seguenti offerte: Banca Popolare di Cortona lire 2000 - Canco prof. Antonio Renucci lire 200 - Municipio di Cortona, mezzo quintale di cemento - Contessina Eleana Giordani L. 100. - Rag. Bruno Calamandrei L. 1000.

Doni

Rag. cav. Bruno Calamandrei: un'divisa, antico massiccio ricoperto in pelle, un vaso di vetro ad anfora con tripode in bronzo ed alcune cornici.

Sig. Guercino Bettini: una mandibola di pesceccano delle acque etiopiche e un corno di gazzella abissina.

Sig.ra Ines Agnelli: una specchio antico.

Rinvii in Fortezza

Il Castellano comunica: Sono state rinvenute: una palla in cataratta di libbre 55, una palla da cannone di libbre 18, un tappo di bocca da cannone in ferro, detriti di sottilestima, antico vasellame, negli scavi della Porta di soco.

Solenne processione di Gesù sotto la croce

Annunziando che nel prossimo anno per la settimana di Passione, sarà celebrata con solennità la tradizionale processione di Gesù sotto la croce della Compagnia di S. Niccolò. Le case del Poggio saranno illuminate a stile antico e gli incappati porteranno torce a vento. Inoltre sarà illuminata via Brattini e le mura urbane. A questa storica manifestazione notturna di fede interverranno tutti gli Ordini religiosi e laici, Autorità e Compagnie delle vicine parrocchie. Questo come pressavviso.

La festa di S. Bernardo

La festa di S. Bernardo fu celebrata dai monaci Cisterciensi nella chiesa di S. Andrea e fu una solennità anche per la presenza del Gran tale dell'Ordine Romano P.

Abate Elicondo Bernardini e 19 studenti venuti da Roma. Il detto paese fu tenuto dal Gran D. Giovanni Materazzi e la musica fu eseguita dalla Cappella Sessoriana di Roma.

Inaugurazione della Università Popolare Al Circolo Operaio

Il 7 Agosto il Circolo Operaio «Luca Sienese» inaugurò solennemente la Università Popolare alla presenza del Vescovo e delle autorità cittadine. Per la circostanza fu allestita una imponente biblioteca ceduta in uso dalla Società Operaia.

Dopo la presentazione dell'ex Sindaco di Cortona Foscolo Scipioni, il Senatore della Repubblica dott. Grisola tenne il discorso ufficiale illustrando all'inizio la potenza dell'antica Corito che non permise ad Annibale cartaginese, due secoli prima di Cristo, di cingerla d'assedio. Dopo una dotta illustrazione della necessità della istituzione delle università popolari fu lungamente applaudito. Dopo brevi parole del vescovo seguì il vermouth d'onore a tutti gli invitati.

Giornata della Fraternalità Socialista

Il 31 ottobre converranno in Cortona i socialisti del Lazio, Umbria e Toscana per un raduno turistico e con intervento di numerose Bande della Provincia. Alle ore 10 vi sarà il comizio dell'On. Sandro Pertini, alle ore 16 il concerto della Banda, alle ore 18 celebrazione della Sacra di autunno.

Nozze

Giorni scorsi si unirono in matrimonio il M.ro Ivo Veltroni, Corrispondente del «Nuovo Corriere», con la gentil signorina Luigina Enrichetta Ghelazzi.

Il matrimonio fu celebrato nella chiesa di S. Filippo dall'zio della sposa don Luigi Capulini, parroco di Lisciana Nervone. Testimoni Luigi Ghelazzi e Andrea Scorcacchi.

Nei due ricevimenti, prima agli amici, poi agli invitati, gli spari furono festeggiatissimi e alla sposa furono offerti numerosi e pregevoli doni.

Alla coppia felice giungano i nostri vivi rallegramenti ed auguri.

Le Fiere Aretine

Grande importanza nazionale e straordinario successo hanno avuto le straordinarie Fiere Aretine di metà di Settembre nella occasione della inaugurazione della Casa del Petrarca ove hanno affluito personalità del mondo italiano e straniero delle arti e delle scienze.

Le Fiere Aretine dell'industria, delle arti e del commercio, potevano figurare a Milano e nei maggiori centri d'Italia per la loro grandiosità e numero di espositori.

Il nuovo Segretario dell'Accademia Etrusca

Per le dimissioni del dott. Cristoforo Marri è stato nominato Segretario dell'Accademia Etrusca il giovane e attivissimo prof. Antonio Bernardini, figlio del defunto prof. Alessandro che cantò le glorie di questa vetusta città.

Il colto nuovo Segretario è giovane di grande erudizione e di larghe vedute, e la nostra importante Accademia si avvia ad un sempre e migliore risorgimento.

All'amico prof. Bernardini giungano i nostri rallegramenti.

Carlo Nibbi

È morto a 72 anni, il 24 Agosto una figura popolare e simpatica di cittadino. Carlo Nibbi, o, come tutti lo chiamavano, Carlo Nibbi, era usito da una famiglia di valorosi professionisti a di probi cittadini. Figlio d'ingegnere, fin da bambino aveva imparato che l'amore della libertà costa spesso privazioni e miseria, carcere e pianto. Lo zio Oromballo, per la sua fede repubblicana, aveva dovuto emigrare

al Monte e qui si era fatto largo fino a diventare il direttore dell'Ospedale Italiano.

Diplomato in elettrotecnica dalla Scuola Industriale di Vicenza, Carlo aveva preferito dedicarsi alla pubblica amministrazione, fino a diventare, dal 14 al 19, Sindaco di Cortona. Durante il terribile, interminabile periodo fascista, visse inerrabile nella sua fede democratica, e fu per questo oggetto di continue molestie e persecuzioni che affrontò con serenità e perseveranza dell'immane e feroce. Venne la rivincita nel 44, la Liberazione e Carlo fu subito designato e dal Prefetto nominato nuovamente Sindaco di Cortona. Tenne la carica per oltre due anni con soddisfazione di tutti.

Si era fatta una bella famiglia. Aveva sposata la signora Elsa che fu sempre l'oggetto della sua adorazione, e ne aveva avuto quattro figli. Il destino gli fu avverso, non gli era restato che il suo Dario. Laura, fior di bontà e di bellezza, morì ventunenne; Marina, balda figura di giovane e di soldato, scomparve a bordo di un sommergibile durante l'ultima guerra. E a chi gli lo ricordava, non rispondeva, e piangeva, muto, in silenzio.

Nato benestante è morto povero. È il suo migliore elogio. Lascia largo rimpianto fra gli amici. Fu universalmente stimato. Vale, amico Carlo, ci rivisiteremo lassù!

T. A.

Carfallino in giro pel territorio Cortonese

L'anno 1948 è, si può dire, osinto, morto, defunto. Nel suo cammino ci ha regalato il forte aumento del prezzo del pane, con tutti gli altri intingoli... scio-peri e baronade, ma in opposizione abbiamo avuto il movimento delle Madonne, processioni e festività religiose. Anno di acque, di frescura, di terremoto, di nostalgia, di deserto alle spiagge marine, di rinunzie agli edenici inontri, però in stanza vi sono state poche mortalità, tanto è vero che il Municipio ha fatto costruire un cancelli monumentale e 140 colubari al cimitero comunale, ma nessuno li ha voluti svergiare. Il lamento contro il peso della vita è continuo, eppure la fabbrica di genere umano è in grande attività e lo sa più che mai la «Macchia del Barba» ove gli alberi sono rimasti lacrimanti. Ma il Duce voleva aumento di popolazione tassando, so to forma di celibato, gobbi, tabaccolosi, screanzati ed emunuti. Tola la legge è rimasta la pratica e se, per l'aversa stagione non sono spontati i franghi, nascono i bimbi, tanto la casa della Madre e del bambino è stata inaugurata di recente. In oggi i poveri non ci sono più: estinto, distrutto, ingoiato e digerito il «Monte di Pietà» anche il Recovery di Mendicizia non fa più paura perché per alleggerirne l'umiliazione (i poveri e co., non li può veder nessuno) si è cambiato l'appellativo in Casa di Riposo. Ivi sono morti Bichicchio, Pensabene, Venturaito, Maschino, Baraballo, Forucella, Baronechio, la Rizzettaccio, la Tacchistretti, la Nuvola, la Pimpina, la Squaquera e Ascanio che, quando vendeva i paruli gridava: signori, che bei tarulli! ma divenuto poi socialista mangiaborghesi cambiò il grido in: tarulli signori. Bei tempi quando si stava male, cioè quando si viveva con quattro botocchi e un quintale di pace per famiglia.

Quando il defunto, Benedetto Cinaglia, che lasciò il suo capitale, mi parlò di 17 poderi fondando l'Orfanotrofio Cinaglia, oggi piazza palata degli uni e dell'altro, accese il sigaro con un biglietto da 100 lire, i cortonesi lo gridarono matto. In oggi si può prendere lo svago di accendere il sigaro con mille lire, che per il loro costo, nessuno si farebbe meraviglia. Però il progresso cammina e in oggi contadini quasi tutti arricchiti con la guerra e mercato nero, hanno lussuosi mobili e non più letti con caprette e sacco di foggia di gozzare: pi-ni di bimbi, puocchi, lendini e piat-le. Anche la

moda è giunta nelle campagne e non vedrete più una sposa o ragazza con mantande lunghe di ghinea, ma tessuto fine di delicati colori, coprente solo il copribile, sì che una ventata al sottano, farebbe arrossire P. G. che trovai in stato di puro, immacolato, vergine, casto come un tortore. Tonfi, razzi, mortaletti hanno rotto per poco tempo le nubi nel Cortonese per la Festa dell'Unità giacché Giove non fu piabile alle preghiere dei vivi.

Che a Cortona vada tutto a ruotema, dicono i contadini, lo dimostra il fatto che non va avanti nessuna iniziativa: fallì l'Opera di S. Margherita del M.ro Raffice, fallì il film girato su S. Margherita, è fallita la dichiarata signora Finivia e fallirà il Mercato coperto. Cortona città cadavere e doveva avere i pizzardoni per regolare il movimento del traffico e se nel 1200 la città aveva 20.000 anime oggi ne ha 388! E son cifre ufficiali e non chiacchiere come l'impianto della Fagniviva. Il caro vita, il caro tutto, la mancanza dell'acqua, hanno fatto ripartire innanzi tempo i pechl villeggianti costretti a lavarsi in Fortezza dove sono stati ospitati e dove l'acqua non difetta. Pensabene in un testamento a fine Carnevale, e precisamente nel 1909, disse: io lascio le mie budella al Municipio perché possa terminare e l'acquedotto Risate di Sbulina, Fotitolo, Straz apice, Frangantino ecc., tutti sottitori della borghesia inoperosa. Cavalierati, commende, croci a tutto ogni titolo più che mai di santi sono stati conferiti in quest'anno a industriali, agenti e arricchiti di guerra anche nel Cortonese, ricevendo gli spacciatori di false onorificenze una certa somma di denaro liquido. Le mogli dei croci-fissi sono andate in visibio e G. P. ha messo superbia e orgoglio tanto che non risponde se non le si dice: c'è il cavaliere? Come sta il cavaliere? Ma, invece bisognerebbe domastarlo: quanto ha pagato il cavaliere per quella patacca falsa? E se non rido, di che rider-voio?... Alle lattaie è stato imposto il gramiale bianco, ma l'acqua non è trasparente? I bagni pubblici sono stati inaugurati, ma in previsione di mancanza d'acqua sono state prenotate una assantina di foglie di fico per farli di sole.

Gammi ando pensai che finalmente si è deciso di rimboscare tutti i monti che circondano Cortona e i proprietari dei terreni hanno già ricevuto l'arrivo dal Municipio. Allora addio «Macchia del Barba» e luoghi affini.

Conferenze socialista

Il 24 ottobre, davanti a molti pubblico hanno parlato al Fratello Signorilli, l'On. Eleana Bianchi e dott. Carlo Andreoni socialisti lavoratori italiani, riscuotendo ripetuti applausi.

La morte di Mons. Prof. Cav. CORRADO LAZZERI

Di questo illustre eccedete aretino ne parleremo al prossimo numero.

Commemorazione

Per tradizione commemoriamo gli associati a questo Periodico defunti durante l'anno in corso:

- Maria Roselli dei Ricordi, Avv. Emilio Garavaglia, Marina Mariani, P. f. Mons. Corrado Lazzeri, Comm. Carlo Nibbi, «L'Etruria» depone una simbolica corona di fiori sulla tomba dei defunti.

Fabbrica Artigiana di Mobili Francini Pietro

Roma Via dei Sabelli 165 b. Telef. 491616. Cortona, Via Nazionale (Rogapiana) 31.

ARREDAMENTI

Completi di lusso e comuni. Preveduti a richiesta.

RAIMONDO RISTACCI Direttore responsabile. Cortona, Tip. «Etruria».